IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Strane contraddizioni! Mai, dacchè il mondo esiste, si tennero tante Conferenze e tanti Congressi per la pace come all'epoca nostra, tantochè si finì, per iniziativa dell'attuale Zar Nicola II, coll'erigere — grazie alla munificenza di un giovane operaio scozzese, Andrea Carnegie, divenuto miliardario negli Stati Uniti — un tempio all'Aja con relativa Corte permanente d'arbitrato, alla quale sono inscritti quasi tutti gli Stati civili del globo.

Fatto singolare! La prima guerra dopo l'istituto della pace, fu quella tra la Russia e il Giappone. E l'attuale, che coinvolge in una conflagrazione le maggiori Potenze d'Europa, ebbe inizio dall'intervento dello stesso Imperatore di Russia in una contesa fra l'Austria e la Serbia, che a quest'ora molto probabilmente sarebbe finita.

Questo, sia detto per norma dei posteri, è la verità.

I lettori conoscono le fasi successive. La Germania, quale alleata dell'Austria-Ungheria, di fronte alla mobilitazione russa minacciante altresì le sue frontiere, intervenne e fu costretta, persistendo la mobilitazione russa, a dichiarare la guerra.

La Francia, quale alleata della Russia, procedette anch'essa alla mobilitazione, ciò che indusse la Germania a dichiarare la guerra anche alla Francia e infine l'Inghilterra, contrastando alla Germania il passaggio nel Belgio, dichiarò a sua volta la guerra alla Germania.

Fatto singolare! Fra l'Austria e la Russia, che furono le prime a trovarsi di fronte diplomaticamente per la vertenza con la Serbia, non vi è ancora, fino a questo momento, alcuna formale dichiarazione di guerra. E così nè Inghilterra, nè Francia si trovano finora in conflitto con l'Austria.

Soltanto la Germania è formalmente in aperta guerra con le Potenze della Triplice Intesa.

Non parliamo del Belgio, il quale, per *incidens*, ossia per essere un ponte nello svolgimento del conflitto tra Germania e Francia, è già entrato, anch'esso, sia pure indirettamente, in linea per la questione della neutralità, che ha indotto l'Inghilterra, come sua madrina, a dichiarare la guerra alla Germania.

Se la Francia riesce a dirigere un esercito nel Belgio, si ripeterà forse nelle pianure intrise di sangue nel 1814 qualche battaglia campale. E' quello infatti il terreno tradizionale — oltre la vallata del Po — ove le grandi competizioni storiche fra i principali Stati d'Europa furono decise per mezzo delle armi.

Le Fiandre e i Paesi Bassi sono due nomi che ricorrono di frequente nella storia militare del XVI secolo.

Si è parlato anche di prossimi incontri navali nel Mediterraneo, ma non è facile che ciò si verifichi, data la sproporzione delle forze navali fra belligeranti, la qual cosa riescirà gradita specialmente all'on. march. di San Giuliano, che battezzò il Mediterraneo la via libera del mondo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Stoccolma, 3.** — L'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo, conte di Pourtalès, è qui giunto con il personale dell'Ambasciata e del Consolato, a bordo di un vapore battente bandiera americana ed a proseguito con treno speciale il viaggio verso Trelleborg.

(S) **Bruxelles, 4.** — Il Re e i Principi partono per Anversa.

(S) **Trieste, 5** — Anche il terzo figlio del luogotenente di Trieste, principe Roberto di Hohenlohe, sebbene non sia in obbligo di prestare servizio militare, si è inscritto volontario in un reggimento dragoni.

(S) **Parigi, 5** — Durante la sua dichiarazione alla Camera dei deputati il Presidente del Consiglio Viviani ha detto: L'Italia, nella chiara coscienza del genio latino, ci ha notificato che intendeva conservare la neutralità. Tale decisione ha trovato in tutta la Francia l'eco della più sincera soddisfazione. Mi sono fatto interprete di ciò presso l'Incaricato di Affari di Italia dicendogli quanto mi felicitavo che le due sorelle latine che hanno la stessa origine e lo stesso ideale ed un passato di gloria comune non siano avversarie.

(S) **Londra, 4** (ore 10.53). — Il *Foreign Office* pubblica i documenti precedenti la crisi per dimostrare che la Germania impedì qualsiasi tentativo pacifico dell'Inghilterra.

(S) **Vienna, 5** (*Ore 4.45 ant.*). — L'Arciduca Giuseppe Ferdinando Salvatore è stato nominato comandante del 11° corpo ad Innsbruck.

◆ (S) **Berlino, 5.** Con odierna ordinanza imperiale, l'Imperatore ha ristabilito per l'attuale campagna l'ordine della *Croce di Ferro*.

◆ (S) **Vienna, 5.** Secondo il *N. Wiener Tagblatt* l'ambasciatore italiano duca Avarna ebbe ieri sera un lungo colloquio col Ministro degli esteri conte Berchtold.

Il duca è partito per una breve corsa a Roma.

◆ (S) **Budapest, 5.** L'Arciduca e l'Arciduchessa Ereditari sono partiti stasera per Vienna, tra entusiastiche ovazioni della folla enorme.

FRA I SOVRANI D'INGHILTERRA E DI RUSSIA.

(S) **Londra, 4** (ore 10). — L'*Agenzia Reuter* pubblica il telegramma inviato il 1 agosto alle 3.30 del mattino da Sir E. Grey ingiungente a Buchanan Ambasciatore britannico a Pietroburgo, di chiedere una udienza immediata allo Czar, onde consegnargli il messaggio nel quale Re Giorgio si rivolgeva allo Czar per lasciare la porta aperta ai negoziati in vista di una possibile pace.

Lo Czar rispose:

Io avrei accettato volentieri la vostra proposta nel pomeriggio, perchè l'Ambasciatore di Germania non aveva ancora presentato la nota dichiarante la guerra della Germania alla Russia. Questa dichiarazione di guerra giustifica la mia mobilitazione; questa dichiarazione era infatti assolutamente inattesa perchè io aveco dato a Guglielmo le più categoriche assicurazioni che le mie truppe non avrebbero avanzato finchè fossero continuati i negoziati per la mediazione. In questa ora solenne desidero assicurarvi ancora una volta che ho fatto tutto quello che era in mio potere per impedire la guerra. Adesso che questa guerra mi è stata imposta, ho fiducia che il vostro paese non mancherà di sostenere la Francia e la Russia.

DA PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

PARIGI, 4 (*ore 18.20*) - (Consegnato il 5 alle ore 11.40). — Indescrivibile entusiasmo regnò alla Camera dei deputati convocata per udire le dichiarazioni del Governo circa la guerra e per approvare i crediti militari.

L'allocuzione del Presidente della Camera Deschanel, il Messaggio del Presidente della Repubblica e il discorso del Pres. del Consiglio Viviani, furono accolti da acclamazioni unanimi.

Il punti concernenti il Belgio, la Russia e l'Inghilterra furono applauditi con entusiasmo da tutti i deputati sorti in piedi, senza distinzione di colore politico.

I deputati si volgono verso la tribuna diplomatica ove seggono i rappresentanti delle dette Nazioni, applaudendo fragorosamente.

Quando Viviani parla della neutralità dichiarata dall'Italia, i deputati sorgono nuovamente in piedi rinnovando la manifestazione al grido di *Viva l'Italia!* cui si associano anche le tribune.

Quando Viviani si compiace che le due sorelle latine non si trovino una contro l'altra, la manifestazione calorosa per l'Italia si ripete così da parte dei deputati che delle tribune.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

DOPO LA SEDUTA DEL "REICHSTAG"

BERLINO, 4 (*ore 18.45*) (Consegnato il 5 alle ore 11 ant.). — Quanti hanno assistito quest'oggi alla storica seduta del *Reichstag* sono sotto l'impressione del grandioso entusiasmo che trascina tutti, fino all'ultimo deputato socialista.

Lo spirito di sacrifizio di tutti è senza esempio.

L'Imperatore Guglielmo con le sue dichiarazioni e per l'accento vibrante tutto l'animo suo ha nuovamente conquistato l'animo di tutti.

La provocazione della Russia ampiamente documentata, l'abuso della parola d'onore da parte dei più alti funzionari dell'Impero moscovita fece divampare contro la Russia, un odio, quale nessuno avrebbe creduto possibile nei tedeschi, normalmente così tranquilli e ponderati.

L'opinione pubblica all'Estero dove rendersi molto ben conto, che questa guerra sarà condotta a fondo, finchè vi è in Germania un uomo capace di combattere.

Il popolo tedesco sà che si tratta della sua esistenza e che ha il diritto ed il dovere di ricorrere a tutti i mezzi, nessuno escluso per garantirsi la vita tranquilla.

Chi ne avesse dubitato, lo ha saputo ora dall'unanimità del Parlamento.

I tedeschi non conoscono che il loro dovere ed il loro onore.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(*Seguito della seduta del 4 Reichstag*)

(S) **Berlino, 4** — Il Cancelliere dell'Impero continua: Noi abbiamo fatto all'Inghilterra la dichiarazione che finchè essa fosse rimasta neutrale, la nostra flotta non avrebbe attaccato le coste del Mare del Nord e noi non avremmo intaccato l'integrità territoriale e l'indipendenza del Belgio.

Aggiungo che finchè l'Inghilterra rimanga neutrale, noi saremo disposti, in caso di reciprocità, a non intraprendere alcuna operazione nemica contro le navi mercantili francesi. (*Vivi applausi*).

Io ripeto le parole dell'Imperatore: Con animo puro la Germania scende in campo. (*Acclamazioni generali, ovazioni, applausi*). Noi combattiamo per i frutti del nostro pacifico lavoro, per l'eredità del nostro grande passato, per il nostro avvenire. E' giunta l'ora di una grande prova; ma noi la affrontiamo con sicura fiducia. (*Grandi ovazioni*). Il nostro esercito sta in campo, la nostra marina è pronta alla lotta. Dietro di essi sta tutto il popolo tedesco. (*Acclamazioni entusiastiche, incessanti. Applausi di tutta la Camera e delle tribune*).

Tutto il popolo tedesco è unanime. Voi, signori, conoscete il vostro dovere in tutta la sua grande estensione e non avete bisogno di alcuna illustrazione. Vi prego di adempierlo rapidamente. (*Acclamazioni entusiastiche, interminabili. Applausi vivissimi e generali ed una grande ovazione accolgono il discorso del Cancelliere*).

Dopo il Cancelliere dell'Impero prende la parola il Presidente del *Reichstag*. Egli dice: L'ardente entusiasmo che anima il paese dimostra che il popolo tedesco ha buon sangue e non rifiuta sacrifici per il proprio onore. La solidarietà del popolo è unanime. Sono fra esso anche coloro che una volta si affrettavano ad agitarsi contro la guerra, ed i cui rappresentanti al *Reichstag* accordano ora senza esitazione i mezzi per la difesa. (*Vive acclamazioni sui banchi dei partiti borghesi. Applausi*).

Così va il popolo in armi nella coscienza della sua forza ad una sacra lotta, lieto della vittoria, sicuro della vittoria.

Approvazione di cinque miliardi per spese di guerra.

In una seduta successiva, il *Reichstag* ha approvato, dopo una dichiarazione di *Haase* (socialista) all'unanimità e senza discussione, l'insieme dei progetti di legge per la guerra fra gli applausi entusiastici della Camera e quindi i crediti di guerra che ammontano a cinque miliardi.

Il Cancelliere ha ringraziato a nome del Governo imperiale.

Infine il Presidente ha portato, mentre tutti i deputati, compresi i socialisti erano in piedi, un *hoch* all'Imperatore, al quale i partiti borghesi e le tribune si sono associati unanimi.

Il *Reichstag* si è aggiornato al 24 novembre.

***

(S) **Berlino, 4** — Al ricevimento da parte dell'Imperatore dei membri del *Reichstag* nella Sala Bianca assistevano l'Imperatrice, la Principessa Imperiale, le altre Principesse, i Principi Eitel Federico ed Augusto Guglielmo, il Cancelliere dell'Impero, i Segretari di Stato, molti membri del Corpo diplomatico.

L'Imperatore pronunziò il discorso del Trono ad alta e ferma voce e dopo aver finito strinse fortemente la mano a ciascuno dei capi-partito.

Dopo entusiastici e ripetuti urrà, dei quali dette il segnale il Conte Larchenfeld, i presenti intonarono l'inno nazionale, che l'Imperatore ascoltò a capo scoperto.

GRAN BRETTAGNA

Dichiarazioni del Primo Ministro sulla guerra

(S) **Londra, 4** - Ore 5.33. — *Camera dei Comuni* — Ecco la dichiarazione fatta dal Primo Ministro Asquith: In conformità della dichiarazione fatta ieri da Sir Edward Grey, questi ha inviato stamani presto un telegramma all'Ambasciatore inglese a Berlino dichiarante che il Re dei belgi ha fatto appello al Re Giorgio per un intervento diplomatico inglese. Siamo anche informati che il Re dei belgi ha ricevuto una proposta della Germania assicurante la neutralità, e e l'integrità del territorio e dei possedimenti del Belgio dopo la firma della pace, se il Belgio permettesse il libero passaggio delle truppe tedesche attraverso il paese, e minacciando, in caso di rifiuto, di trattare il Belgio come un nemico. La Germania dette un termine di dodici ore al Belgio per la risposta. Noi riteniamo che il Belgio abbia rifiutato categoricamente di accettare la flagrante violazione del trattato di neutralità. Il Governo inglese è obbligato a protestare presso il Governo tedesco e a domandargli di rinunziare formalmente alla domanda formulata al Governo belga e di dare l'assicurazione di rispettare la neutralità del territorio belga. Abbiamo domandato una risposta immediata.

Stamani abbiamo ricevuto dal nostro Ministro a Bruxelles la risposta tedesca al rifiuto del Belgio di accettare la proposta contenuta nella prima Nota. La Germania è decisa ad usare la forza per passare attraverso il territorio belga.

Abbiamo ricevuto anche un telegramma dal Ministro belga degli affari esteri annunciante che il territorio belga è stato violato. Informazioni ulteriori segnalano forze tedesche a Jemeppe e dicono che avanzano sempre attraverso il Belgio. Stamani poi abbiamo ricevuto dall'Ambasciatore tedesco una comunicazione ufficiale assicurante che la Germania in caso di conflitto armato con il Belgio, non ha l'intenzione di annettersi il paese belga. (*Risate ironiche*).

La dichiarazione tedesca dice che è sincera perchè la Germania ha promesso solennemente alla Olanda di non acquistare territori a spese dell'Olanda stessa. La comunicazione tedesca ci assicura che il passaggio dell'esercito tedesco per il Belgio è dovuto al fatto che l'esercito tedesco era esposto ad un attacco dell'esercito francese attraverso il Belgio, e pertanto costituiva per la Germania una questione di vita o di morte.

Asquith, continuando dice: Sono ora obbligato ad aggiungere, in nome del Governo britannico, che noi non possiamo considerare questa comunicazione soddisfacente. (*Applausi*). Abbiamo ripetuto allora la domanda fatta nella settimana scorsa presso il Governo tedesco di darci la stessa assicurazione che ha dato la Francia circa la neutralità del territorio belga.

Abbiamo domandato che la Germania dia una risposta soddisfacente in proposito prima della mezzanotte (*Vivi applausi*).

(*Questa è ormai cronaca parlamentare retrospettiva. E' noto infatti che per l'avvenuta invasione del Belgio l'Inghilterra dichiarava la stessa sera la guerra alla Germania*).

FRANCIA

(S) **Parigi, 4** - ore 20. — *Senato* — Sono approvati senza discussione tutti i progetti già votati dalla Camera.

BULGARIA

(S) **Sofia, 5.** — Alla *Sobranie*, durante la discussione del bilancio degli Affari Esteri l'ex Ministro Ghenadieff e il *leader* democratico Malinoff hanno dichiarato che i loro partiti sosterranno il Governo durante la guerra attuale.

Il Presidente del Consiglio Radoslavoff ha dichiarato che la Bulgaria osserverà una neutralità assoluta fino alla fine del conflitto. Per ciò che concerne gli incidenti bulgaro-rumeni, il Ministro ha detto che ha la soddisfazione di poter comunicare che tutti i malintesi sono stati chiariti.

Le relazioni della Bulgaria con la Turchia sono più che amichevoli e quelle con la Grecia sono state riprese definitivamente. Gli incidenti prodottisi recentemente non sono stati ancora risolti, ma lo saranno prossimamente.

SERBIA

(S) **Nisch, 4.** — *Scupcina* — Dopo discorsi del Ministro dell'Istruzione dei Culti e di due deputati preti ortodossi, fu approvato all'unanimità il Concordato col Vaticano.

Credito e Banche

NUOVE DISPOSIZIONI BANCARIE IN AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna, 5** (Ore 0.45). — Una ordinanza imperiale autorizza il Governo austriaco, d'accordo col Governo ungherese, a prendere straordinarie misure circa la gestione della Banca austro-ungarica ed a fare a questo scopo entrare in vigore regolamenti diversi dagli attuali.

CHIUSURA DELLE BANCHE INGLESI.

Londra, 4 ore 19.5 — Gli affari, in seguito alla guerra, sono completamente cessati.

Le banche sono chiuse.

IL CORSO FORZOSO IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 5.** — Per far fronte alle difficoltà finanziarie del mercato di Costantinopoli, il Governo ha emanato un decreto che sarà pubblicato oggi dal giornale ufficiale e che rende obbligatoria l'accettazione delle banconote della Banca ottomana, esonerando la Banca stessa dall'obbligo di convertirle in moneta metallica durante il tempo in cui la legge rimarrà in vigore.

50 MILIONI IN VIAGGIO.

(S) **Londra, 4.** — L'*Agenzia Reuter* riceve da New York: Il piroscafo *Kronprinzessin Cecilie*, con a bordo oltre due milioni di lire sterline è giunto a Bar Harbour.

La guerra e i viveri in Italia.

La conflagrazione europea unita alle disposizioni che i Governi degli Stati belligeranti hanno adottato per impedire l'uscita dai loro territori di non pochi prodotti agricoli ed industriali hanno destato una preoccupazione nel pubblico circa i danni, che possono aver luogo anche nel nostro paese.

Or bene, è necessario tranquillizzare l'animo delle popolazioni sulle perturbazioni dei mercati, che non di rado si creano ad arte, o per ignoranza, o per ignobile speculazione. Dobbiamo dunque distinguere in primo luogo gli effetti immediati e quelli mediati, che eventualmente seguiranno i primi.

Allo stato presente, le maggiori preoccupazioni sono per le materie destinate alla alimentazione; poi per le materie prime necessarie alle principali industrie paesane; finalmente per i danni di una mancata esportazione.

Riguardo alle cibarie, il Governo ha già provveduto prudenzialmente col decreto di domenica, che vieta l'uscita dallo Stato dei cereali e delle granaglie, farine e semolini, pane e biscotto di mare.

Se questo decreto si estendesse nei suoi effetti anche alle paste, ai legumi secchi, al pollame ed alle uova, avremmo un'opera completa di difesa.

In verità è noto che la produzione frumentaria italiana varia tra i 46 e i 50 milioni di quintali, e che il nostro fabbisogno è coperto annualmente con altri 12 milioni di grano, in maggioranza duro, destinato alla fabbricazione delle paste.

Ora è indubbio che tenuto conto delle scorte precedenti e del raccolto, appena ora entrato nei magazzini, noi abbiamo pane *assicurato per 9 mesi e mezzo*, senza tener conto del grano turco, dell'orzo e della segala, che in alcune regioni si impiegano nella panificazione: il che prolunga indubbiamente il periodo di assicurazione.

Come mai, dunque, è possibile dubitare della mancanza del principale alimento, se questo è in quantità tale da superare il periodo della guerra, la cui durata sarà solo di pochi mesi, data l'efficacia delle armi moderne?

Nessun timore quindi di mancanza di pane. Tutti dobbiamo essere sereni in questi momenti difficili per l'Europa: ed il nostro Governo ha il solo dovere d'impedire gli inconsulti aumenti di prezzo, che non troverebbero giustificazione, essendo chiaro che tanto in guerra, quanto in pace, il numero dei consumatori di pane non varia.

D'altra parte non si dimentichi che la Russia non chiede grano a nessuno, essendo essa esportatrice: che i popoli tedeschi e inglesi poco pane consumano: che la Rumenia, Stato neutro, è pure esportatore, come sono esportatori gli Stati Uniti d'America.

Verso dicembre in Europa entreranno altresì i grani dell'Argentina, paese che, come si sa, per vicenda stagionali, raccoglie il frumento dopo il Natale.

Per gli ortaggi non vi è a temere, anche lasciando libera l'uscita: le patate primaticce così ricercate in Germania, sono ormai finite: i 22 mila ettari coltivati a pomodoro ci consentono largamente l'uso e l'esportazione: soltanto fra parecchi mesi si inizierà il commercio dei cavoli-fiori e dei cavoli, dei quali, avendo dovizia, non è il caso di preoccuparsi, anche senza tener conto che essi verranno nel mercato a guerra presumibilmente terminata.

La frutta fresca non è tal cosa da impensierire, imperocchè il suo facile deperimento ne renderà non agevole l'esportazione, in vista che le ferrovie nei paesi combattenti non funzioneranno regolarmente come in tempo di pace.

L'uva da tavola, invece, che noi coltiviamo in sovrabbondanza, troverà sbocco all'estero, dandosi un beneficio di qualche milione.

I fichi, le nocciole e le noci sono abbondanti da noi, e contribuiscono anch'esse all'alimentazione.

Sull'inizio dell'inverno le castagne porgeranno un nuovo tributo, e non disprezzabile, all'alimentazione italiana; più innanzi l'esportazione degli agrumi darà un nuovo reddito, pur prescindendo dalla quantità che rimane in paese per il consumo interno.

Di olio, burro e formaggio ne produciamo abbastanza per noi e per sopperire ai bisogni della esportazione, trattandosi, anche per questi prodotti, di materia prima, che non manca all'Italia.

***

Rimane a considerare la questione dello zucchero e del caffè: ma è risaputo che attualmente le fabbriche di zucchero in Italia sono in sopraproduzione: così non difetterà il prodotto, come non difetterà per la produzione della attuale campagna.

Pel caffè, non vi sarà alcuna difficoltà di averne dal Brasile a prezzo corrente, non essendo quello Stato che consumatori. Del resto non è articolo essenziale, ma soltanto uno stimolante.

Forse la carne potrà crescere di prezzo perchè i bisogni dell'esercito si faranno più imperiosi per l'aumentato contingente, del quale la parte proveniente dalla campagna fa normalmente poco uso di carne. Ma la carne, se pure a prezzo più elevato, essendovi abbondanza di altri viveri, non renderà penose le condizioni del nostro paese.

***

Resta da esaminare la questione del vino.

Oggi in Italia ci si lagna del basso prezzo: ciò vuol dire che vi è abbondanza di prodotto. Ora questo stato di cose con l'approssimarsi della vendemmia crescerà: cosicchè, in ultima analisi, noi siamo in grado di bere allegramente e di esportarne, a suo tempo, in Francia, ove il futuro prodotto è molto compromesso, incassando, così, danaro forse in misura superiore a quella degli anni scorsi.

Ecco pertanto la media quinquennale della nostra produzione agraria:

Frumento	quintali	49.996.000
Segale	»	1.354.060
Orzo	»	2.220.000
Avena	»	5.363.000
Riso	»	4.750.000
Granturco	»	25.486.000
[illegible]	»	5.027.000
fagiuoli e legumi non minori	»	2.633.000
Patate	»	16.548.000
Barbabietole da zucchero	»	17.056.000
Ortaggi di grande coltura	»	12.044.000
Vino	ettolitri	46.017.000
Olio	quintali	1.813.000
Agrumi	»	7.662.000
Frutta varia	»	7.567.000
Castagne	»	6.429.000

Concludiamo, adunque, raccomandando la massima tranquillità di animo, poichè i viveri non difettano, e con opportune misure si impedirà agli speculatori di alterarne artificiosamente i prezzi.

La guerra in Europa

(Vedi 3. pagina)

La Finanza italiana nel 1914-915

RISCOSSIONI DEL MESE DI LUGLIO 1914

	Accertam. provvisorio 1913-14	Riscossioni 1914-15	Riscossioni 1913-14	Differenza	Previsione 1914-15 (Rel. Giunta)
		(*Migliaia di lire*)			
Tasse sugli affari:					
Successioni	49.011	4.699	3.610	+ 1.009	50.000
Manimorte	5.074	2.444	2.505	— 61	5.800
Registro	94.641	7.540	8.280	— 720	94.000
Bollo	81.621	6.671	7.046	— 375	82.000
Surrogaz. registro e bollo	28.690	8.459	8.448	+ 11	28.500
Ipoteche	11.092	1.010	1.021	— 11	11.200
Concessioni governative	14.137	1.144	1.105	+ 39	14.000
Velocipedi, motocicli, automobili	7.246	215	175	+ 40	7.000
	292.421	32.182	32.170	+ 12	292.500
Tasse di consumo:					
Tassa fabbricazione spiriti	42.754	2.677	3.064	— 387	50.000
Tassa fabbricazione zucchero	139.334	9.974	8.415	+ 1.559	139.000
Altre tasse di fabbricazione	47.514	4.507	3.789	+ 718	47.480
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio grano e zucchero)	257.984	19.382	18.321	+ 1.061	258.000
Dazio sullo zucchero	921	48	257	— 209	1.000
Dazi interni di consumo (esclusi Napoli e Roma)	48.639	4.044	4.036	+ 8	48.500
Dazio consumo di Napoli	14.117	1.087	1.019	+ 68	13.500
Dazio consumo di Roma	21.267	1.573	1.481	+ 92	21.134
	572.530	43.292	40.382	+ 2.910	579.604
Privative:					
Tabacchi	349.812	31.499	28.588	+ 2.911	365.000
Sali	90.202	6.705	6.765	— 60	90.000
Lotto	107.228	7.965	8.158	— 193	107.000
	547.242	46.169	43.511	+ 2.658	562.000
Imposte dirette:					
Fondi rustici	81.547	—	—	—	81.840
Fabbricati	112.854	—	—	—	113.500
Ricchezza mobile per ruoli	260.261	—	—	—	258.000
» » per ritenuta	83.707	3.004	2.656	+ 348	84.000
	538.469	3.004	2.656	+ 348	537.340
Servizi pubblici:					
Poste	126.250	10.406	10.326	+ 80	126.000
Telegrafi	27.054	2.200	2.174	+ 26	27.000
Telefoni	16.875	1.497	1.405	+ 92	17.000
	170.179	14.103	13.905	+ 198	170.000
TOTALE (escluso dazio sul grano)	2.120.841	138.750	132.624	+ 6.126	2.141.444
Grano - Dazio d'importazione	83.569	7.108	7.571	— 463	84.000

Poche e succinte notizie circa le entrate principali dell'Erario nel primo mese dell'esercizio finanziario 1914-1915.

Le riscossioni ascesero a quasi 139 milioni con oltre 6 milioni in più delle riscossioni del luglio 1913.

Le tasse sugli affari produssero quasi la stessa somma, con aumento poco sensibile.

Circa 3 milioni resero in più le tasse di consumo.

Anche i tabacchi ebbero un incremento di quasi 3 milioni mentre il lotto presentò una diminuzione di 193 mila lire continuando la fortuna dei giuocatori!

Le imposte dirette furono anch'esse in aumento, con 350 mila lire in cifra tonda sul luglio dell'anno precedente.

I servizi pubblici (poste, telefoni, e telegrafi) fecero guadagnare nel luglio allo Stato 198 mila lire più dello stesso periodo 1913.

Tutto sommato, questo primo mese è stato buono, superando la previsione di bilancio la quale, pel 1914-15, fu contenuta nella cifra di 2.141.444.000 contro 2.120.841.000 incassati nel 1913-14.

— Nel luglio il dazio sul grano rese 7 milioni con diminuzione di mezzo milione in confronto al luglio dello scorso anno.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

In campo infinitato novi flores subsecivis horis selecti - del rev. Erminio Jacobelli - edit. Angelo Signorelli — Roma.

Come il titolo lo dice, il volume del rev. Jacobelli è una specie di vocabolarietto in cui, con profonda erudizione e genialità di metodo, l'autore ha raccolto vocaboli, frasi e modi di dire della lingua d'uso, apponendovi a lato una bene appropriata traduzione latina, valendosi oltre che della sua, dell'autorità dei classici autori.

Non c'è bisogno di molte parole per dimostrare la grande utilità di un simile lavoro il quale mentre conferma le precipue doti di latinista dell'autore, sarà consultato con vero profitto da quanti coltivano lo studio di una lingua così vasta e complessa come quella dei nostri primi antenati.

Il volume, degno d'encomio, sotto tutti gli aspetti, è nitidamente stampato su carta di lusso.

Nuova fioritura - Nina Infante Ferraguti — A. F. Formiggini Ed. — Genova.

Questo volume di liriche fa seguito ai due volumi *Ninfee e Gigli di Bosco* che già l'autrice pubblicò per i tipi dello stesso Formiggini.

L'opera della signora Ferraguti è di delicatezza poetica non comune. I suoi versi sono spontanei, le idee geniali.

Essa è una scrittrice assai apprezzata nell'Argentina dove risiede e dove, coi suoi scritti, tiene alto e vivo il nome della Patria lontana.

Conosci l'Italia! - Ugo D'Arco — Libreria editrice internazionale — Torino.

Non è facile trovare un libro per ragazzi atto al pari di questo ad istruire ed educare dilettando.

L'A. mostra ai giovani lettori l'Italia nuova, col risveglio di tutte le sue energie, con l'aureola di un avvenire radioso. Non è una descrizione arida di nomi, di dati, di nozioni inconcludenti, questo volume; le pagine istruttive che dànno sostanza al libro, sono tutte collegate ad una trama romantica e commovente, ad un racconto intenso e movimentato che mantiene l'attenzione e desta il più vivo interesse.

Il racconto si inizia un po' tristemente, cioè prendendo lo spunto dall'infausto terremoto di Messina. Nella catastrofe tre fanciulli restano orfani, tre fanciulli che il destino divide, e per seguire le peregrinazioni dei quali il D'Arco riesce a fare attraversare, ai lettori, l'Italia, rilevandone tutte le bellezze di natura e d'arte che l'adornano, tutti gli avvenimenti storici dei quali fu testimone gloriosa.

Il volume è realmente adatto per le scuole e per ragazzi di scuole medie ed inferiori. E' adorno di molti disegni originali del pittore Corsi.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 5 reca:

R. D. che approva e rende esecutoria la convenzione pel riscatto da parte dello Stato della ferrovia Alessandria–Novi–Piacenza.

R. D. che disciplina con nuove norme la pesca nel compartimento marittimo di Catania.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un Consolato – Applicazione di tassa di famiglia – Riunione di varie scuole in un Istituto unico alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio – Istituzione in Lecce di una R. scuola professionale – Trasformazione in promiscua di R. scuola normale maschile.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del consiglio comunale di Santa Margherita Belice (Girgenti).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

LE FUNEBRI ONORANZE DI MONS. BONOMELLI

(S) **Nigoline**, 5. Il piccolo paese che diede i natali a monsignor Bonomelli è animato di popolani dei paesi vicini venuti per partecipare alle onoranze funebri al vescovo di Cremona.

Il pellegrinaggio nella cappella ardente è stato incessante.

Ai piedi della salma sono state collocate stamane le decorazioni delle quali monsignor Bonomelli era insignito.

Più tardi hanno cominciato a giungere le rappresentanze di associazioni con bandiere e molte personalità. In attesa dei funerali l'animazione aumenta continuamente.

Poco dopo le ore 12 la cappella ardente viene sgombrata per la deposizione della salma nel feretro. Al pietoso ufficio attendono le persone che assistettero nella agonia monsignor Bonomelli.

Verso le 14 mentre nel cortile della Villa e nelle vicinanze si accalca una grande folla giunge il vescovo di Brescia, che deve impartire l'assoluzione.

I funerali riescono imponenti per il concorso di popolo.

Alle 15 si forma il corteo nel quale sono ordini religiosi, associazioni operaie ed agricole e varie rappresentanze di Comuni.

Tra le personalità si notano gli on. Benaglio e Cornisani che rappresenta anche il comitato bresciano della *Pro Emigranti* e l'associazione nazionale dei Missionari, il sen. Bettoni in rappresentanza del Commissariato della emigrazione e della Commissione parlamentare di emigrazione, senatori e deputati provinciali.

Precede il feretro una rappresentanza del capitolo di Cremona, viene quindi il vescovo di Brescia.

Il feretro viene portato a spalla dalla Villa Torri alla Parrocchiale di dove, dopo le esequie, viene collocato su un'auto-lettiga della pubblica assistenza di Milano.

Sulla porta della chiesa il Sindaco di Nigoline pronuncia un discorso nel quale rievoca la figura del vescovo, come apostolo e come italiano. Indi l'auto-lettiga con un corteo di automobili è partito alla volta di Cremona.

Lungo il percorso ed a Brescia il feretro è stato fatto segno a manifestazioni di compianto e salutato al suono delle campane.

Italia Centrale

Ferrara, 5. — Stanotte verso l'1,30 una fiammata spaventosa a S. Nicolò ha distrutto completamente un fienile pieno di foraggi del sig. Giordani. I danni ascendono a L. 10.000 circa.

Livorno, 5. — In seguito ai gravi avvenimenti attuali la compagnia francese Fraissinet che compie servizio postale con la Corsica e servizio regolare diretto Livorno–Marsiglia aveva sospeso da domenica l'approdo dei suoi vapori nel nostro porto.

In seguito alla dichiarazione di neutralità da parte dell'Italia oggi il servizio è stato riattivato. Oggi è giunto il piroscafo *Numidia* da Marsiglia con merci e passeggeri.

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 5. — Ecco il bollettino sulla salute di S.A.R. il Duca d'Aosta: « Nelle ultime 24 ore la temperatura ha variato da 37,2 a 38, il polso fra 85 e 95. Continua lentamente e gradatamente la risoluzione della malattia. Condizioni generali soddisfacenti.

Firmati: *Castani*, *Verde* e *Bruno*. »

Napoli, 5. — Il Duca degli Abruzzi, che, come è noto, è a Gaeta con la sua squadra è giunto a Napoli per visitare suo fratello.

Il Duca d'Aosta che fra qualche giorno potrà entrare in convalescenza chiese dei giornali al fratello, ma avendo costui risposto di non averne, disse: Sono ormai due mesi che resto inchiodato a letto e ignoro che cosa accade. Infatti Filiberto, infermo non è al corrente della presente situazione per disposizioni dei medici.

— Il decreto di limitati rimborsi è stato trovato logico ed opportuno dalla cittadinanza. Ciò nonostante una certa ressa si notava oggi alle Banche, le quali hanno stabilito il minimo del rimborso a lire 200 ogni mille lire. I depositi inferiori a L. 200 si possono ritirare per intero. Tanto meno si comprende la ressa al Banco di Napoli, istituto secolare e retto con tanta competenza e saggezza dal comm. Miraglia.

Benevento, 5. — L'uscente amministrazione del Consiglio provinciale ha avuto, nelle ultime elezioni, un vero voto di fiducia vedendosi rieletti buona parte dei suoi membri. Lunedì prossimo così sarà rieletto Presidente del Consiglio l'on. prof. Leonardo Bianchi, vice presidente l'on. prof. Basile e presidente della deputazione provinciale l'ing. comm. Almerico Meomartini.

Taranto, 5. — Il manuale Gallitelli Rocco ieri mentre dirigeva una manovra alla stazione di Metaponto rimase con un piede impigliato nel binario e non fece a tempo a liberarsi prima che sopraggiungesse la locomotiva che manovrava. Fu così investito e orribilmente sfracellato. Si è recata sul luogo una Commissione di vari funzionari per aprire un'inchiesta.

— L'ostricultore Portulano Nicola di anni 39 nel montare in una barca fu colto da un improvviso malessere e cadde in mare. Accorsero immediatamente dei compagni di lavoro, che estrassero dalle acque un cadavere.

Ariano di Puglia, 5. — Si è insediata la nuova amministrazione comunale, che ha eletto Sindaco l'avv. Silvio Nicoletti. Una simpatica dimostrazione è stata tributata ai nuovi eletti.

Napoli, 5. — Il piroscafo tedesco *Bayern*, dietro disposizioni ricevute dal suo Governo si è rifugiato nel nostro porto ed ha disarmato. Anche il piroscafo *Rhenania* giunto da Brema, ha riparato a Napoli. Lo stesso è avvenuto per il piroscafo *Marsiglia*. Il postale della Cina *Prinz Eitel Friedrich* si è rifugiato a Porto Said. Invece il piroscafo inglese *Canopic* è partito regolarmente per Boston.

— Stamane alle nove è giunto nel nostro porto il piroscafo *Argentina* austriaco, carico di emigranti. Il comandante ha ricevuto ordine di disarmare e i passeggeri sono stati sbarcati. Quelli che dovranno proseguire per la Grecia sono stati imbarcati su piroscafi italiani.

Salerno, 5. — Ieri è giunto in forma privatissima l'on. Celesia, sottosegretario di Stato per gli interni accompagnato dall'on. Sipari, per visitare questo castello medioevale.

Isole

Cagliari, 5. — Il prefetto comm. Costantino Taranto prima di lasciare questa residenza in questi giorni va compiendo le visite di congedo. Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa il comm. Taranto accommiatandosi ringraziò tutti i membri di essa che l'hanno saputo coadiuvare nella tutela e nell'incremento degl'interessi della Provincia.

— In esecuzione della legge sulla Sardegna il Ministero d'agricoltura ha disposto che le quattro nuove cattedre d'agricoltura abbiano sede in Iglesias, Lanusei, Nuoro e Tempio.

Quest'ultima avrà uno speciale insegnamento teorico–pratico per la produzione del sughero.

— A Dolianova è stata costituita una Cassa rurale. La nuova cassa è stata iscritta alla Federazione delle Cooperative e Mutue operaie della Sardegna.

Messina, 5. — La notte ultima a Barcellona si è sviluppato un violentissimo incendio. Da Messina è partita una squadra di pompieri che ha potuto domare il fuoco. I danni sono ingenti.

Catania, 5. — Si ha da Misco che in quel locale Osservatorio Meteorologico-geodinamico fu osservata il 25 luglio alle ore 21 la caduta di un magnifico bolide che lasciò una striscia luminosa nel cielo, che durò oltre 20 secondi dopo la sparizione del nucleo principale.

Provincia Romana

Civitavecchia, 5. — Ieri nella frazione di Polidoro s'incendiarono circa settecento quintali di grano. Sono accorsi venti vigili con attrezzi al comando del tenente Mattei, che sono riusciti a circoscrivere e ad estinguere l'incendio che sembra doloso.

Cerrano, 5. — Ieri sera si è riunita per la prima volta la nuova Amministrazione comunale, composta di 20 contadini. Dopo la verifica dei poteri è stato eletto sindaco Funari Giovanni.

Norma, 5. — Ieri fu adunato per la prima volta, in seduta straordinaria, il nuovo Consiglio Comunale. Dopo la lettura della relazione da parte del R. Commissario cav. dott. Morelli è stata eletta la Giunta con a capo il Sindaco sig. Marsili Alfredo. La popolazione ha fatto buona accoglienza a questa nomina.

Sori, 5. — Il nuovo consiglio comunale ieri ha proceduto alla convalidità dei consiglieri, e quindi alla nomina del Sindaco nella persona del comm. ing. Vincenzo Marchetti.

Ad assessori sono stati eletti l'ing. Gustavo nob. De Rossi, il dott. Gaetano Missori e i sig.ri Marzio Pistilli e Luigi Salvi.

Anagni, 5. — Ieri mattina sotto la presidenza del sig. Adolfo Cipriani, si è riunito il nuovo Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e degli assessori.

La nomina del Sindaco è caduta sul sig. ing. Angelo Silvestro Pezza. Sono stati eletti ad assessori l'avv. Ermanno Appolloni, l'avv. Filippe Bonderli, il rag. Benedetto Silvestri, il sig. Gianlorenzo Martinelli. Il sig. Giangola Domenico e Vari Ignazio sono stati nominati assessori supplenti.

Bassano Teverina, 5. — Ieri si riunì questo consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Riunità eletto sindaco il sig. Antonio Lorelli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 6 agosto colle stazioni sotto indicate:

Toscana, con Genova — *Giampolis*, *Osway*, *Tolosan* e *Duca d'Aosta*, con Genova e Isola Chiosa — *Bethania*, con Palermo e Vittoria — *Torino*, *Persia*, *Milano* e *Galileo*, con Brindisi — *Belvedere* e *Carpathia*, con Monte Cappuccini — *Osterley*, con Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di M. L. Columella. — « Vero è che l'annata è più o meno favorevole al raccolto, ma il buon agricoltore sa, col suo lavoro, opporsi anche fino ad un certo punto alle stranezze delle stagioni ».

Albicocche al naturale. — Prendete albicocche mature, decorticatele, ponetele in scatole di latta aggiungendovi dello sciroppo semplice di zucchero alla vainiglia, ponetele ben chiuse, lasciandovi un semplice forellino per l'uscita dell'aria, a bagnomaria per un certo tempo, ritirate dal fuoco, saldate e stagnate subito il forellino, riponetele in sito fresco ed asciutto.

Otterrete delle albicocche fresche deliziose da consumarsi durante tutto l'inverno che si serbano a lungo.

Volete maniera più semplice e più sollecita?

Deh, attenti a non bruciare le siepi! — Percorrendo, anche in ferrovia, molte campagne, si sentono in questo momento le stoppie crepitare al calore della fiamma.

E' un bene od un male questa usanza delle stoppie? E' una vecchia questione che ha i suoi pro' ed i suoi contro, forse più dei primi che dei secondi.

Ma lasciamola stare. Interessante si è di non bruciare anche le siepi che circondano i campi, cosa che avviene purtroppo di frequente!

Un po' d'attenzione e di sorveglianza durante l'uscione risparmieranno questo danno a noi stessi ed anche un pochino ai nostri buoni vicini.

I pregiudizi dei vignaroli. — I pregiudizi dei vignaroli del Lazio sono parecchi. Li riassumo:

1. Credere che l'uva, per dare buon vino, debba essere colta stramatura. Con questo sistema gli acini s'infradiciano, lo zucchero regredisce verso la foglia e si ha un vino meno buono e meno serbevole.

2. Ritenere che l'uva debba essere pigiata col sistema di padre Noè cioè coi piedi. Invece, la pratica dimostra che è preferibile giovarsi delle macchine pigiatrici e diraspatrici, la diraspatura influisce sul sapore del vino, togliendogli quel sapore amaro assai disgustoso.

3. L'uso di riempire completamente il tino o la botte in piedi ciò che contribuisce alla formazione dei germi dell'aceto sul cappello che poi si comunicano al liquido sottostante. E' utile dunque di lasciare vuoto un quarto o un quinto del tino.

4. Lasciare per trenta o quaranta giorni il mosto a contatto delle vinacce: quest'ultime, al contatto dell'aria diventano acetose e guastano il vino. Alla temperatura di 20 o 25 gradi la fermentazione si compie completamente in otto o dieci giorni e conviene svinare non oltre questo tempo.

5. Quello di non aver cura della temperatura del tinello che deve essere costantemente mantenuta dai 20 ai 25 gradi.

Eliminando questi pregiudizi la qualità dei vini del Lazio diventerebbe più facilmente esportabile con immediato beneficio dei vignaroli, mentre oggi si ingombrano i mercati locali con danno per tutti.

L'aggiunta di solfato ammonico alla poltiglia bordolese. — Siccome la stagione si presenta favorevole allo sviluppo della peronospora sarà ottima cosa modificare la comune poltiglia bordolese, allo scopo di renderla più prontamente attiva contro la peronospora.

Si tratta di operazione semplice e poco costosa.

Preparata la solita acqua con solfato di rame e calce, si aggiungono da 120 a 130 grammi per ettolitro di *cloruro ammonico* o *solfato ammonico*. Fatta l'aggiunta si rimescola bene la poltiglia con un bastone e si procede alle irrorazioni.

Siccome si trova più facilmente in vendita presso i consorzi agrari e le cooperative agricole il solfato ammonico, così raccomandiamo soprattutto l'uso di questo sale a preferenza del cloruro ammonico.

BREVI NOTIZIE.

Il comm. prof. Felice Franceschini è stato nominato R. Commissario straordinario per la fillossera per la Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte ed Emilia.

— L'on. Eugenio Maury è stato nominato membro della Commissione internazionale di viticoltura.

— L'enotecnico sig. Francesco Dragnà già direttore della Cantina Sociale di Vignello è stato nominato direttore delle Cantine Sociali del Novarese e della Federazione dei Consorzi antifillosserici.

— A tutto il 20 agosto c'è tempo per la richiesta di piantine forestali.

— I giorni 6-7-8 settembre p. ha luogo a Genova un convegno di esercenti e produttori di vino.

— Dal 20 al 22 settembre ha luogo in Conegliano Veneto un congresso forestale.

— Il cav. Camillo Brena ebbe il primo premio nel Concorso per pioppeti nella provincia di Verona.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. B. Roma. — Per impedire la riproduzione dell'orobanche (erba lupa, succiamele o sopa) nei trifoglioti il miglior consiglio è quello di anticipare la falciatura per impedirne la caduta dei semi.

Sig. D. R. Carinola. — Il miglior erbajo meridionale da farsi ora è quello della *senape bianca* che, seminata alle prime pioggie, si taglia in settembre–ottobre.

On. F. L. Napoli. — I migliori trattati di pollicoltura sono quelli del Casella e del Trevisani.

Camillo Mancini.

Il porto di Rotterdam e il movimento della navigazione nel 1913

La Camera di Commercio di Rotterdam ha pubblicato recentemente, come fa ogni anno, una rivista della situazione economica del paese durante l'anno 1913. La Camera constata che l'anno scorso è stato nell'insieme molto sfavorevole, ma che le prospettive sono meno incoraggianti per l'anno 1914. Non è il caso di preoccuparsi eccessivamente di questo movimento retrogrado che non è particolare dell'Olanda, ma la Camera esprime l'opinione che, grazie a delle notevoli riserve e a una politica di prudenza, la maggior parte delle società olandesi potranno far fronte senza troppo soffrire a tale rilassamento d'attività.

Il porto commerciale di Rotterdam non ha ancora risentito molto fino ad oggi della depressione registrata sul movimento commerciale dei principali paesi del mondo. Le statistiche pubblicate relativamente al movimento della navigazione nel porto di Rotterdam durante i quattro primi mesi dell'anno in corso mostrano in rapporto allo stesso periodo dell'anno scorso un aumento di 64.440 tonn. Bisogna riconoscere, è vero, che tale situazione, nello insieme soddisfacente, da cui presso a poco solo i grandi porti traggono beneficio — l'aumento del movimento per lo stesso periodo è di 78.754 tonn. per Anversa, e di 152.745 tonn. per Amburgo — è dovuto in gran parte ai legni regolari, meno sensibili alle oscillazioni dei noli.

Un raffronto della attività dei tre grandi porti del continente permette qualche osservazione interessante. Durante i quattro primi mesi dell'anno il movimento della navigazione nel porto di Amburgo si è elevato in cifre tonde a 4.670.000 tonn., contro 4.510.000 tonn. per lo stesso periodo del 1913. Per Rotterdam il movimento è stato di 4.360.000 tonn., in luogo di 4.300.000 tonn. in cifre tonde, compreso il tonnellaggio di un piccolo numero di porti locali. Ad Anversa il tonnellaggio ha raggiunto, nello stesso periodo, 2.950.000 tonn. contro 2.870.000 tonn. per i primi quattro mesi del 1913. Occorre dire che queste ultime cifre non corrispondono alle cifre ufficiali. Queste sono stabilite, effettivamente, in tal modo che occorre ridurle del 10% per poterle mettere in confronto con le statistiche stabilite per gli altri porti.

In ogni caso Rotterdam occupa oggi il secondo posto fra i grandi porti del Continente dal punto di vista del tonnellaggio.

Se si considera ora il numero dei vapori, si vede che esso è stato per Amburgo di 4.665 durante i quattro primi mesi, in aumento di 140 sulle cifre corrispondenti del 1913; esso è stato di 2.330 per Anversa, in aumento di 31. Per Rotterdam il numero dei vapori è stato di 3.050, in diminuzione di quattro unità su le cifre dello stesso periodo dell'anno scorso, malgrado un avanzo di 64.000 tonn. nel movimento del porto. Ciò sta mettere in evidenza la tendenza all'impiego di vapori di più forte tonnellaggio che si fa attualmente sentire a Rotterdam, benchè la media del tonnellaggio vi sia sensibilmente meno elevata ancora che ad Anversa. E' ad Amburgo che la media del tonnellaggio è la più lieve, ciò che dimostra che il numero dei bastimenti vi è molto più considerevole che negli altri due grandi porti concorrenti. In ciò che concerne il movimento della navigazione per l'anno 1913, il recente rapporto della Camera di Commercio di Rotterdam fa sapere che in totale sono entrati 10.203 bastimenti raggiungenti 12.785.861 tonn., cioè, in rapporto al 1912, una diminuzione di 5 bastimenti, e un aumento di 691.631 tonnellate. Le cifre comparative sono 15.073 bastimenti e 14.185.000 tonnellate per Amburgo, 7.068 bastimenti e 12.024.790 tonnellate per Anversa. I principali prodotti importati nel porto di Rotterdam sono i minerali, e principalmente i minerali di ferro provenienti dalla Spagna, dalla Norvegia e dall'Africa, i cereali, orzo, avena, e soprattutto il grano che viene dalla Russia, dalla Romania, dall'America e dall'Argentina; poi il legname, il carbone, il petrolio, il caffè ecc.

NOTE INDUSTRIALI

PRODUZIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO IN FRANCIA.

Secondo dati oramai attendibili, la produzione in Francia, nello scorso anno, dell'industria del ferro e dell'acciaio costituì un vero « record ». La produzione del minerale di ferro nel 1913 è valutata a 21.714 mila tonn. con un aumento di oltre 2.500.000 tonn. sul 1912. Nel 1908 si ebbero soltanto 10 milioni di tonnellate. I distretti della Meurthe e della Mosella fornirono 19.814.000 tonn., ovverosia oltre il 91.25 per cento della produzione totale, contro 17.232.000 tonnellate nel 1912. Il bacino occidentale della Normandia è rappresentato con 841.000 tonn. con un aumento di 100.000 tonn. sul 1912, ed i distretti dei Pirenei produssero circa 350.000 tonn. Del totale di 19.814,00 tonn. dato dai distretti della Meurthe e della Mosella, oltre a 16.300.000 tonn. provennero dal bacino del Briey.

Le esportazioni del minerale di ferro dalla Francia e specialmente dai distretti della Meurthe e della Mosella vanno aumentando ogni anno, ed ascesero a 9.746.000 tonn. nel 1913, valutate a 75 milioni di franchi, contro 8.318.000 tonn. nel 1912. Del totale il Belgio e la Germania acquistarono rispettivamente circa 4.754.000 tonn. (contro 4.396.000 tonn. nel 1912) e 3.811.000 tonn. (contro 2.691.000 tonn. nel 1912).

La produzione, della ghisa di ogni specie in Francia, durante il 1913, per la prima volta oltrepassò 5.000.000 di tonnellate il totale esatto essendo di 5.311.000 contro 4.939.000 tonn. con un aumento di 372.000 tonn. sul totale pel 1912 è di 2.471.000 tonnellate su quello pel 1903. La provvista del coke è insufficiente ai bisogni. La produzione totale ascese a 2.663.000 di tonn., mentre gli alti forni francesi consumarono presso a 5.733.000 tonn. La differenza di 3.070.000 tonn., venne fornita dall'importazione, specialmente dalla Germania.

La produzione dei lingotti di acciaio aumentò a 4.635.000 tonn. in confronto a 4.404.000 tonn. nel 1912, contribuendo i distretti della Meurthe e della Mosella per 2.259.000 tonn., ovvero pel 49,50 per cento del totale.

Le cifre per l'acciaio raffinato non sono altrettanto favorevoli, la produzione essendo stata soltanto di 2.963.050 tonn. nel 1913, contro 3.028.700 tonnellate nel 1912 e 2.629.400 tonn. nel 1911.

Soddisfatta del suo colorito

La freschezza del colorito è una delle grandi preoccupazioni delle giovanette. E' una bella cosa nel senso che il brutto colorito essendo sempre un indizio di cattiva salute, le giovanette non trascurano le cure necessarie per ricuperarne uno migliore. La Signorina Vittorina Migliassi non era soddisfatta del suo colorito. Era giallo terreo e causava la sua disperazione. Da quando ha preso le Pillole Pink, il sorriso della soddisfazione le è tornato, perchè ha di nuovo un bel colorito.

S.na MIGLIASSI VITTORINA

Cl. de Marchi

La Signorina Migliassi ha 17 anni, fa la sarta ed abita 35, Via Sammartini, a Milano. Ella scrive:

« In seguito ad una malattia, ero diminuita di parecchi chili ed il mio viso aveva preso un colorito giallo e terreo. Ero sempre estremamente debole ed il più piccolo lavoro mi stancava oltremodo. Inoltre avevo delle vertigini e dei mali di testa. Il mio stomaco era rimasto delicato e non potevo prendere nessun cibo all'infuori del latte e delle uova.

Ho provato diversi medicamenti, ma non ho ottenuto nessun risultato. Allora ho voluto provare le Pillole Pink di cui avevo sentito fare l'elogio da parecchie persone. Le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene, mi hanno fatto ricuperare le mie antiche forze ed il mio colorito è ridiventato bello come prima. Non ho più debolezze, nè mali di testa. In una parola ho ricuperato la salute con poca spesa. Ho ripreso il mio lavoro ».

Le Pillole Pink sono un medicamento efficace e, avendo un'azione rapida, come lo dice la nostra corrispondente, esse fanno ricuperare la salute con una piccola spesa. La cura è, infatti, nè lunga, nè complicata.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola; L. 18. – le sei scatole franco.

Scienze e Lettere

I VULCANI DELL'ALVERGNA.

Il signor Philippe Glangeaud professore alla Facoltà di scienze di Clermont-Ferrand, ha pubblicato testè una memoria interessante sopra la catena dei *puys* e le regioni vulcaniche del Puy-de-Dôme.

La catena dei *puys* o Mont-Dore, costituita da ottanta vulcani e più di cento antiche bocche eruttive è uno dei gruppi vulcanici più curiosi e meglio conservati dell'Europa.

Questi vulcani e questi crateri estinti portano in generale dei nomi locali. Ma un certo numero fra essi erano senza nome.

Il signor Glangeaud ha avuto la felice idea di dedicarli a dei geologi che si sono occupati dell'Alvergna.

Il signor Glangeaud ha dimostrato che le ultime eruzioni del Massiccio Centrale sono di data relativamente recente.

E' molto probabile che gli abitanti preistorici dell'epoca paleolitica abbiano assistito alle ultime fasi dell'attività vulcanica dei *puys*.

L'edificazione della catena dei *puys* ha durato parecchie migliaia di anni con periodi di attività numerosi, alternantisi con lunghi periodi di riposo.

Il prof. Bernard Brunhes e il signor David hanno valutato approssimativamente a cinque cento anni il tempo compreso fra due eruzioni del piccolo Puy de Dôme a Royat.

Siccome lo studio geologico prova che vi sono state da otto a dieci fasi di attività, la durata delle eruzioni del Puy de Dôme è stata da quattro a cinquemila anni circa.

Le ultime eruzioni daterebbero dalla fine della epoca della renna.

I vulcani di Alvergna hanno emesso masse enormi di lava e il signor Glangeaud ha calcolato che la somma totale delle lave della catena dei *puys* ascende a circa 1.500.000.000 metri cubi e quella delle proiezioni a 5.500.000.000 di metri cubi.

Bisogna finalmente tener conto della massa considerevole di ceneri rigettate e trasportate dall'acqua e dal vento. Il volume delle ceneri trasportate ascende certamente almeno a un miliardo di metri cubi.

Il volume totale delle materie emesse sarebbe dunque di otto miliardi di metri cubi.

Questa massa immensa formerebbe un blocco di otto chilometri di lunghezza sopra un chilometro di larghezza e mille metri di altezza.

In ragione della sua porosità, della sua altitudine elevata, la catena dei *puys* costituisce un condensatore e un regolatore dei corsi di acque sotterranei e delle sorgenti.

Essa costituisce egualmente un filtro considerevole e un apparecchio frigorifero, che permette perfino in certi punti la formazione di ghiaccio durante l'estate.

Questo ghiaccio si produce per uno spazio di evaporazione che ricorda quella che si produce alla superficie delle *alcarrazas*.

Novità, Varietà, Aneddoti

I TRENI DI PIROSCAFI.

Il giornale *Le Cosmos* pubblica una proposta del dr. M. A. Legrand, suggeritagli dalle recenti immani catastrofi oceaniche. Il dr. Legrand così si esprime:

Secondo il mio modesto parere non v'ha che un mezzo, un mezzo unico, assai semplice, ma infallibile onde evitare delle ecatombi quali quelle della *Bourgogne*, del *Titanic*, ecc. Questo mezzo consisterebbe di sostituire sulle grandi linee di navigazione delle unità isolate, mediante la « navigazione di conserva » secondo l'espressione marittima. Non più navi, ma treni di navi; treni per i quali tre ed anche due « vagoni » rappresentati da navi, sarebbero sufficienti. Non più dei *Mastodonti* di 2 e 300 metri, soprattutto del costo di 50 milioni. Tre unità ed anche due, ripeto, di grandezza minore della metà, naviganti se non sul medesimo solco, di fronte o in linea di fila, come navi di combattimento almeno in vista le une delle altre, rimanendo in contatto costante fra loro mediante segnali e telegrafia senza fili; pronte ad aiutarsi a soccorrersi le une le altre al menomo segnale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 6 Agosto 1914 — Trasfigurazione di N.S.

Leva il sole alle 5.9. — Tramonta alle 7.22.

Leva la luna alle 7.51 a. — Tramonta alle 5.14 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	—	—
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	19.6	1/4 cop.	Tripoli	21.0	sereno
Madrid	21.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	18.0	1/2 cop.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	23.0	3/4 coperto	mosso	26.0	21.0
Torino	20.0	sereno	—	24.0	17.0
Milano	22.0	sereno	—	31.0	17.0
Venezia	23.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Bologna	26.0	sereno	—	29.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.0	sereno	calmo	30.0	21.0
Firenze	22.0	sereno	—	33.0	16.0
Roma	23.0	1/2 coperto	—	30.0	16.0
Bari	26.0	1/4 coperto	calmo	30.0	21.0
Napoli	24.0	sereno	calmo	29.0	20.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	21.0	sereno	—	30.0	[illegible]
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.0	[illegible]
Messina	27.0	sereno	mosso	30.0	[illegible]
Cagliari	18.0	sereno	mosso	28.0	[illegible]

Probabilità: venti vari moderati Piemonte e Liguria del quarto quadrante Lombardo-Veneto; Venti ponente Regione centrale; venti di Sud in quella meridionale, cielo vario a cumoli in Val padana e versante tirrenico settentrionale e centrale. Qualche nube temporalesca con sparse pioggerelle a sera e a notte. Sereno il versante Adriatico e il Sud; mare calmo.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.0 — Termometro centig. massima 28.7 — minima 15.1 — Umidità relativa 45 — assoluta 13.14 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Monoverbo.

[illegible]

Spiegazione del giuoco precedente:
SUMATRA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 5 Agosto 1914
Nati 52 compreso 1 nato morto
Morti 28 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Polverosulo Oreste fu Teodoro Roma 39 [illegible]
Mori Onorato fu Giovanni Livorno 65 Tenente Gen. ced.
Zaccari Giovannia fu Giov. Batta Ferentino 94 ved. Zacchi.
Fornari Francesco fu Giuseppe Roma 70 ved. Gialli.
Tiberini Nivardo fu Raffaele S. Lorenzo da Campo 78 ced.
Trasatti Giov. Batta fu Luigi Roma 71 falegname cin.
De Santis Atilia fu Tommaso Mauriziana 66 impieg. cin.
Panlocis Igiola fu Antonio Veroli 63 con Bragnotti
Speri Flavisca fu Giovanni Civitella industriante ved.
Cristiani Ercoje fu Antonio Roma 61 pensionato cin.
Cassini Maria fu Emidio Norcia 53 ricoverata nubile.
Trulani Enrico fu Gioachino Castel Gandolfo 48 [illegible]
Cerretani Ubaldo fu Nicola 60 ved.
Starnotti Ippolito fu Luigi Firenze 76 vetturino vedovo.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. Opere Maritt. e Ferr. Pref. Un. inc. sch. seg. app. manut. migl. porto di Bari fino al 30 Giugno 1920. Amm. L. 635.000. Agg. 4 Settembre ore 10.

Bologna. Dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. app. manut. migl. immob. uso milit. fino al 30 Giugno 1917. Amm. L. [illegible]. Agg. 18 Agosto ore 10.

Cagliari. Id. Migl. vent. app. sport. sistem. strada [illegible] bit. Cabras allo approdo di Oristano. Amm. L. 112.[illegible]. Agg. 15 Agosto ore 12.

Cagliari. Id. Migl. vent. app. sport. sistem. strada [illegible] Villanovaforru alla staz. S. Marino Monreale. Amm. L. [illegible]. Agg. 19 Agosto ore 12.

Campobasso. Pref. Un. inc. sch. seg. app. manut. [illegible] da Naz. 45 Trignina Amm. L. 82.135. Agg. 31 Agosto ore 12.

Catanzaro. Dir. Gen. Mil. Un. inc. sch. se. app. sostruz. [illegible] e sistem. caserma Castello in Cotrone Amm. L. [illegible]. Agg. 28 Agosto ore 11.

FORNITURE.

Spezia e Napoli. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. fornitura [illegible] occorrente in verghe profilate zincate (3 lotti) Amm. L. [illegible]. Agg. 20 Agosto ore 11.

SERVIZI DIVERSI.

Marina Franca. Mun. 1° inc. estinz. cand. app. servizio pubblico spazzamento (quinquennio 1914–1919) Amm. L. [illegible]. Agg. 12 Agosto ore 10.

VENDITE.

Roma. Mun. Vendita terreni in piazza d'Armi per [illegible] Lotto 133 mq. 1224 L. 36 al mq. Lotto 134 mq. 1[illegible] L. [illegible] al mq. Lotto 130 mq. 1110, L. 36 al mq. Lotto [illegible] mq. [illegible] L. [illegible] al mq. Agg. 19 Agosto ore 11.

1. perchè molti degli interessati che quest'anno coll'esame ordinario raggiungevano la qualifica di Applicato, se la qualifica stessa verrà loro data con decorrenza anteriore al luglio, nulla avranno guadagnato dal prender parte ad un simile difficoltoso esame;

2. perchè essendo già bandito, e da tempo, l'esame normale, si possono mettere i bocciati in grado di prepararsi ad affrontare il nuovo esame, e per togliere l'incubo a coloro che saranno stati riconosciuti idonei;

3. perchè, infine dopo diversi mesi che si è sostenuto un esame, crediamo nostro diritto sapere come siamo stati giudicati, perchè eliminata una buona volta la spinosa questione del passaggio ad Applicato, questione di vita o di morte per la nostra carriera, si possa liberamente dedicarsi agli affetti e alle cure delle nostre famiglie e del servizio.

Questa è questione di umanità, nella quale la burocrazia non dovrebbe avere influenza alcuna, e noi fidiamo che il Direttore generale vorrà esaudire i nostri desideri, poichè per noi rappresentano un alleviamento non trascurabile alle nostre miserie morali e finanziarie.

Un gruppo d'interessati.

Comitato naz. pro ferrovieri puniti. — Il comitato esecutivo della Federazione ferrovieri italiani in seguito all'ordine del giorno votato la settimana scorsa per venire in aiuto ai ferrovieri puniti e licenziati e alle loro famiglie, nella sua riunione di sabato 1° agosto addivenne alla nomina di un comitato nazionale per iniziare la raccolta dei fondi necessari.

Il comitato nominato si adunò ieri nella sede della federazione in via delle Finanze 6.

Prima d'iniziare i lavori fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato nazionale pro famiglie ferrovieri licenziati e puniti, all'atto della sua costituzione e prima d'iniziare i lavori:

tenuto conto delle gravi condizioni del momento, le quali richiedono la concordia di tutte le categorie di cittadini, nell'interesse supremo della nazione;

fa voti, affinchè il Governo e l'amministrazione ferroviaria accordino una generale amnistia a favore dei ferrovieri licenziati e puniti in seguito alle recenti agitazioni politiche, compiendo così un atto d'indulgenza ed opera efficace di pacificazione nella grande famiglia ferroviaria ».

Procedutosi alla nomina delle cariche fu eletto presidente il dott. Fabi Paride, vice-presidente, il signor Ferrari Umberto, segretari Bass Girolamo e Grilli Clodomiro, cassiere Mariani Giuseppe.

Circa le modalità pratiche che dovranno regolare la raccolta dei fondi, il comitato deliberò di redigere apposito manifesto che insieme ad una scheda di contribuzione verrà distribuito ai ferrovieri.

Il Comitato nazionale è così costituito: Fabi dottor Paride, medico ferroviario; Ferrari Umberto, pubblicista; Paoloni Francesco, pubblicista; Calindo Raffaele guardia stazione; Rinaldi Sergio, manovale; Ungaro Placido, capo-stazione; Bass Gerolamo, applicato principale; Frosi Renato, macchinista; Franci Carlo, applicato; Bracci Umberto, macchinista; Mariani Giuseppe, sorvegliante; Ronconi Egisto, usciere; Sale Augusto, capo manovra; Di Giovanni Domenico, deviatore; Cavalieri Fausto, applicato; Grilli Clodomiro, operaio; Traversi Angelo, applicato; Antonaroli Raniero, guardafreno; Casaglia Umberto, capo conduttore.

Invito alla Colonia tedesca e austro-ungarica. — Le signore della Colonia tedesca e austro-ungarica di Roma senza distinzione di classe e di religione, disposte a prender parte alla formazione di un comitato di soccorso sono pregate di presentarsi lunedì 10 agosto, alle ore 6 nella gran sala dell'Amministrazione della Chiesa dell'Anima (via dell'Anima 64).

Relazioni commerciali con Inghilterra e colonie. — La camera di Commercio Britannica per l'Italia con Sede principale a Genova e Succursali a Milano (Via Andegari 10) e Livorno (Scali d'Azeglio 3) rende noto che presso di essa esiste un apposito registro per l'iscrizione delle Ditte italiane che desiderano avere rappresentanze di Case inglesi oppure nominare degli Agenti in Inghilterra, e che fornisce volontieri gl'indirizzi d'importanti Ditte per l'acquisto di merci inglesi e per la vendita nella Gran Bretagna di merci italiane.

Il Bollettino bimestrale che essa pubblica contiene una Guida per i compratori di merci italiane » nella quale possono farsi inserire tutti i Fabbricanti, Commercianti ed Industriali italiani che fanno o desiderano fare l'esportazione dei loro articoli nell'Impero Britannico (Gran Bretagna, Irlanda, Canadà, Australia, Nuova Zelandia, India, Sud-Africa ecc.) Questi pure possono senz'altro inviare alla Camera i loro cataloghi ecc.

Rivolgersi al Segretario, Camera di Commercio Britannica. Genova (Via Innocenzo Frugoni 1-1).

Corso di psicologia — Dal 17 agosto al 17 settembre, presso la scuola comunale « Giuditta Tavani Arquati », Lungo Tevere Farnesina, 30, contemporaneamente ai corsi di lavoro educativo (I, II III corso) si terrà un « Corso speciale di introduzione alla psicologia » pei maestri elementari e per gli studiosi di psicologia.

Sarà svolto dal prof. dott. Francesco Consoni, assistente nel laboratorio universitario di psicologia sperimentale diretto da Sante De Sanctis.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria che è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Dimostrazione repubblicano-socialista. — Ieri sera un gruppo di repubblicani e socialisti dopo aver fatto una dimostrazione di simpatia sotto l'Ambasciata di Francia a piazza Farnese, si mossero verso il centro di Roma alla spicciolata, per recarsi al caffè Aragno.

Poichè la sera precedente eransi verificati vivaci attriti tra nazionalisti da una parte, repubblicani e socialisti dall'altra, l'autorità di P. S. aveva disposto un efficace servizio d'ordine lungo il Corso, presso piazza Colonna e il caffè Aragno.

Così i dimostranti vennero sciolti con qualche squillo di tromba e quel tratto rimase fino a mezzanotte sbarrato da cordoni di truppa.

Nessun incidente.

Alla Camera del Lavoro. — Ieri sera nel Salone della Camera del Lavoro si riunì alle 21 il Consiglio generale delle Leghe. Presiedeva Monici, che parlò dell'attuale momento politico. Alla discussione parteciparono vari oratori, rappresentanti delle Leghe, ed infine Parpagnoli presentò due ordini del giorno, il primo circa la neutralità deliberata dal Governo e prometteva che il proletariato romano sarebbe stato compatto per la difesa della patria qualora questa fosse minacciata.

Il secondo ordine del giorno proponeva una commissione di vigilanza perchè i viveri non abbiano a subire aumenti di costo.

Gli ordini del giorno furono approvati all'unanimità.

La commissione, che verrà nominata, si recherà dal Sindaco a parteciparli il desiderio del proletariato romano.

La riunione ebbe termine alle 23.45.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. d loc.			
	Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	40	—	—	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	19	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Escursionisti « Roma ». — Sabato, 8 agosto, avrà luogo una gita notturna pleniluniare al Monte Guadagnolo (m. 1218).

Partenza ore 21.15; ritorno domenica ore 24

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 2.

Percorso a piedi 12 ore di marcia.

Ogni gitante provvede personalmente all'acquisto del biglietto ferroviario.

Portare la colazione e mantellina.

SOPPRESSIONE DI TRENI VIAGGIATORI

In conseguenza delle disposizioni adottate dalle Ferrovie estere sulle linee facenti capo ai nostri transiti di confine, si avverte che dal giorno 6 agosto corr. e fino a nuovo avviso, sarà sospesa la effettuazione dei treni seguenti:

Linea Modane - Torino.

Treni 1, 5, 19, (1) da Modane a Torino, in partenza da Modane rispettivamente alle ore 3.30, 11.20, 21.37.

Treni 2, 6, 148, (2) da Torino a Modane, in partenza da Torino rispettivamente alle ore 0.30, 9.55 e 15.40.

Linea Ala - Verona.

Treni 401, 403, 405, da Ala a Verona P. V., in partenza

Treni 401, 403, 405, da Ala a Verona P. V., in partenza da Ala rispettivamente alle ore 22.32, 8.18, 18.50

Treni 402, 404, 406, da Verona P. V., da Ala.

Treni 402, 404, 406, da Verona P. V. ad Ala, in partenza da Verona P. V. rispettivamente alle ore 21.2, 4.33, 10.20.

Linea Pontebba - Venezia.

Treno 177 da Pontebba ad Udine, in partenza da Pontebba alle ore 0.31.

Treno 178 da Udine a Pontebba, in partenzad a Udine alle ore 17.36.

Linea Cormons - Udine - Venezia (*Domodossola*).

Treno 419 da Cormons ad Udine, in partenza da Cormons alle ore 22.22.

Treno 435 da Cormons a Venezia, in partenza da Cormons alle ore 0.46.

Treno 412 da Udine a Cormons, in partenza da Udine alle ore 6.37.

Treno 412 da Udine a Cormons, in partenza da Udine alle ore 6.37.

Treno 434 da Venezia a Cormons in partenza da Venezia alle ore 10.25.

Treno di lusso P. M. da Do modossola a Venezia, in partenza da Domodossola alle ore 9.40.

Linea Primolano - Venezia.

Treno 439 da Primolano a Bassano, in partenza da Primolano alle ore 10.18.

(1) Il treno 19 però sarà effettuato nei giorni di domenica da Bardonecchia a Torino.

(2) In sostituzione del treno 148, il treno 8 farà servizio di 3ª classe da Torino a Modane e fermerà per servizio viaggiatori anche ad Avigliana (partenza 17.10), Meana (part. 17.50), Chiomonte (part. 17.60), Salbertrand (part. 18.12), Oulx (part. 18.20, Beaulard (part. 18.28.)

Roma, 5 agosto 1914.

La Direzione Generale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Una guardia aggredita. — Alcuni giovani che erano in compagnia di due donne, la notte scorsa all'1.45, in via Emanuele Filiberto, molestarono la guardia di città Giorgio, che era in servizio. L'agente protestò e i teppisti, fattisi più audaci per il loro numero, si avventarono sull'agente che fu costretto ad impugnare la sua rivoltella e tirare in aria due colpi.

Alle detonazioni accorrevano in aiuto del compagno, le guardie Ciro Cosenza e Pasquale Pansadura che dopo una vivace colluttazione riescirono a trarre in arresto tutta la comitiva, accompagnandola al Commissariato del Viminale, ove vennero interrogati dal funzionario di servizio. Gli schiamazzatori notturni vennero identificati per Vespasiano Cecchini, Aurelio Lasagna, Alberto De Feo, Giovanni Tozzi, Arturo Mosca, Maria Toselli, ed Enrichetto Falcioni. La compagnia venne inviata alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria avanti alla quale dovranno comparire per rispondere d'oltraggio e di resistenza alla forza pubblica.

Incendio in un panificio. — Il sig. Romeo Catalini è proprietario di due panifici, uno in via S. Paolino alla Regola 32. Nel primo panificio ieri mattina alle quattro, si sviluppava improvvisamente un incendio. Le vampe uscenti dalla bocca del forno, lambivano la parete, salendo su, su, e investendo la travatura del soffitto. L'incendio poteva estendersi e propagarsi in tutto il caseggiato.

Telefonicamente chiamati accorrevano i vigili di piazza Grazioli, al comando del ten. Venuti. Vennero posti i lunghi tubi di tela, alle vicine bocche d'acqua e l'opera d'estinzione cominciò. Intanto una folla considerevole, s'andava pigiando nei pressi del panificio e il commissario di P. S. del rione S. Eustacchio che era accorso con guardie e carabinieri faceva opportunamente stendere i cordoni e così la gente curiosa rimaneva lontana dal fuoco dell'incendio. Dopo due ore di manovra continua i nostri bravi pompieri spengevano il fuoco.

Da una rapida inchiesta il sig. Catalini constatò che i danni prodotti dall'incendio ascendevano a poche migliaia di lire.

Una grave caduta. — Alle 8.30 di ieri mattina la domestica Rosa Tommasini, di anni 30 da Viterbo scendendo per le scale della propria casa in via della Purificazione 35 scivolava cadendo pesantemente al al suolo.

Alle grida dell'infelice Rosa, accorrevano gli inquilini che la sollevavano, trasportandola subito all'ospedale di S. Spirito. I sanitari di guardia le riscontrarono la frattura del malleolo esterno sinistro e giudicarono la Tommasini, guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Lo sconforto di un fornaio. — All'una e trenta della scorsa notte, gli agenti ciclisti del pattuglione notturno entrati in servizio di perlustrazione nell'osteria di Biagio Angeli al vicolo Sora, scorsero in un angolo del locale, un giovane pallido dall'aspetto sofferente, che sollevati gli occhi, con un fil di voce avvertiva di aver ingoiato una soluzione di sublimato che aveva versata in un bicchiere di vino, perchè stanco di vivere.

Il pattuglione degli agenti provvedava a trasportare il giovane all'ospedale di S. Spirito ove veniva identificato per Vincenzo Belmonte di anni 24 da Urbino, abitante in via della Magliada n. 1.

Dopo la consueta lavanda dello stomaco il Belmonte veniva trattenuto in osservazione.

L'astuzia di un disoccupato. — I fedeli che ieri mattina si trovavano, nella magnifica Chiesa di S. Andrea delle Fratte scorsero un giovane dal fare incerto e mal vestito indirarsi per la navata di destra, e fermarsi innanzi alla cappella di S. Antonio e qui cavata di tasca una sottilissima lamina di piombo la introduceva nell'interno della cassetta ove generosamente vengono depositate le offerte per il pane di poveri.

I fedeli allarmati dal contegno dell'individuo chiamavano il sagrestano della Chiesa, che a sua volta avvertiva una guardia di P. S. che arrestava lo sconosciuto accompagnandolo al Commissariato di Trevi, ove veniva identificato per il fornaio Pregiani Edoardo di a. 15 romano, disoccupato e senza fissa dimora. Sulla lamina di piombo, il Pregiani aveva spalmato del vischio con la speranza che i piccoli soldini di rame vi si attaccassero, e così la pesca... nella cassetta della chiesa avrebbe fruttato qualche cosa Ma l'operazione non è riuscita e il Pregiani è stato inviato alle carceri.

Le furie di una domestica. — Non regnava buon accordo tra il signor Pietro Poggi di a. 71 da Faenza abitante in via San Sebastiano n. 8 albergatore, e la sua domestica Margherita Fulchi di a. 39 romana. Costei affermava ieri alla questura che doveva ancora avere gli onorari di vari mesi. Di questo ritardo nel pagamento del suo mensile Margherita si era più volte lagnata.

L'altra sera discutendo col Poggioli scagliava in terra, per la rabbia una brocca che naturalmente si frantumava. Poi raccolti dal pavimento i frantumi li tirava contro il padrone, che riportava varie contusioni.

A sua volta il vecchio impugnato un coltello e la domestica nel protendere il braccio come per farsi schermo, rimase ferita alla palma della mano destra. Entrambi furono medicati all'osp. di S. Giovanni e ne avranno per parecchi giorni.

Colpi di bastone. — Ieri verso le 12.30 il commesso postale Pinto Giuseppe di a. 38 romano ab. in via Frattina 53, nei pressi della sua abitazione s'incontrava con un suo amico Edoardo Antinori di a. 25 romano ab. in via Emilia 16.

Fra i due amici da molto tempo non correvano rapporti ottimi, e quindi non appena si riconobbero s'insultarono a vicenda, scambiandosi vari colpi di bastone.

Presto i litiganti furono divisi da molti cittadini accorsi ed il Pinto veniva accompagnato all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari gli riscontrarono una ferita alla testa che giudicarono guaribile in sette giorni.

Arresti. — L'altra notte al Lungotevere Gianicolense, gli agenti della squadra investigativa, sorpresero in attitudine sospetta i pregiudicati Bruno Capitani, di a. 22, ed Armando Cinicia, di a. 21, che trassero in arresto. Perquisiti furono trovati in possesso di oggetti d'oro di cui non seppero giustificare la provenienza. In seguito ad attive indagini, i funzionari stabilirono che detti oggetti erano stati rubati nella casa del ferroviere Enrico Bellarmoria, abitante in via S. Cosimato 53, ove erano penetrati mediante chiavi false. Ieri fu pure arrestato quale complice, Fernando Moppi, di a. 21.

Il tentato suicidio di un cameriere. — Verso le 16.30, di ieri nel *Bar Termini* di proprietà di Polidori Ulderico, il cameriere Lommi Amedeo, di a. 24 romano, tentava suicidarsi per il dispiacere di non aver ottenuto un posto come inserviente al Ministero del Tesoro. Il Lommi scioglieva quattro pasticche di sublimato in una tazza di caffè, ingoiando la miscela. Accompagnato al Policlinico, dopo la consueta lavanda dello stomaco, il cameriere veniva trattenuto in osservazione.

Gli effetti del vino. — Enrico Enriconi, di a. 26, ab. in via degli Equi 50, muratore ieri alle 23.30, nell'osteria del *Trenta* perchè ubriaco cadde riportando delle ferite alla testa. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Fate fermare il tram. — Ieri sera verso le 21.15, Nomini Giuseppe, di a. 53, ab. in piazza Vittorio Emanuele volle discendere, dal tram n. 5, della linea Termini-Trastevere, mentre la vettura era ancora in moto. Caduto con violenza a terra si produsse una profonda contusione alla testa. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo ritennero opportuno trattenere Nomini in osservazione.

Investito da un automobile. — Ieri verso le 17, Minisacchi Colombo di a. 34 da Zagarolo, mentre transitava per la via Casilina rimaneva investito da un automobile, n. 55-2964. Gettato violentamente al suolo venne raccolto poi d'alcuni passanti, che provvidero a trasportarlo all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari gli riscontrarono ferite multiple con probabili infrazioni all'8ª costola e il Minisacchi venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Verso le ore 12 di ieri, Matocci Matilde d'anni 52, da Perugia ab. in via Milazzo n. 9, traversando la via Agostino Depretis all'angolo di via Viminale, veniva investita da un velocipedista, rimasto sconosciuto. Urtata violentemente, la Matocci cadde al suolo fratturandosi il braccio sinistro. Accompagnata al Policlinico la povera donna veniva dichiarata guaribile in 20 giorni.

Improvviso malore. — Belloni Agostino di a. 63 romano abitante al Lungo Tevere Pierleoni alle ore 19 di ieri sera colto da improvviso malore cadde al suolo riportando una ferita occipitale per la quale i sanitari dell'ospedale della Consolazione lo trattennero in osservazione.

Vigilate i bimbi. — Ieri verso le ore 18 il bambino Farnotto Erasmo di a. 2 e mezzo romano ab. in via S. Giovanni in Laterano eludendo la vigilanza della mamma s'affacciò alla finestra della propria abitazione e cadde nel sottostante cortile producendosi ferite multiple alla testa.

Trasportato a S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Due bambine derubate. — Ieri sera verso le ore 18 la bambina Clelia Paolucci di a. 8 e la sua piccola sorella Rosa di a. 2, in via Tor dei Specchi, vennero avvicinate da una donna a loro sconosciuta che si offrì di accompagnarle a passeggiare promettendo dolci e cioccolattini. All'improvviso la donna con la scusa di esaminare gli orecchini delle due bambine se ne impossessò eclissandosi lestamente. I genitori delle due bambine denunciarono il furto al commissariato di Campitelli.

Un furto di lire 5000. — Ieri dalle 18.30 alle 21, Clorinda Calvelli di a. 23, ab. in via del Babuino, uscì a passeggio; rincasando ebbe l'ingrata sorpresa di constatare la mancanza di lire 5000 che aveva rinchiuse in un libretto. Denunziò il furto al commissariato di P. S. di Campo Marzio. Per sospetto furono tratti in arresto la domestica Michelina Mannini di a. 43 e l'amante di costei Luigi Rossi di a. 34 tipografo ab. in via Po.

Lite tra sorelle. — Verso le ore 16 di ieri, nella propria abitazione in via dei Fienili 100 la stiratrice Violoni Maria venne a lite per motivi di interesse con la sorella Ida di anni 28. Dalle parole passate ai fatti, Maria riceveva un colpo di forbici al collo, vibratole dalla sorellina... Accompagnata all'ospedale della Consolazione veniva giudicata guaribile in 6 giorni.

In piazza Cola di Rienzo. — Oggi giovedì, 6, dalle ore 21 alle 22 e 30 il concerto del Ricreatorio Borgo-Prati eseguirà il seguente programma:

N. N. – *Marcia militare.*
Verdi – *Giovanna d'Arco*, sinfonia.
Marenco - *Excelsior*, ballo.
Gounod - *Faust* - reminiscenze.
Becucci - *Tesoro mio* valzer.
N. N. - *Tripoli*, marcia militare.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 6 Agosto 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 19 Giugno 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 10 Luglio 1913.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antiche abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

TEATRI DI ROMA

L'« AIDA » ALLO STADIO

Stasera alle 20 precise avremo un'altra replica di questo magnifico spettacolo, esecutori la Capella, la Besanzoni, il Chiodo, il Bicne, l'Argentini, la Spada.

Renato Rossi

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

PER GLI ITALIANI RIMPATRIANTI DALL'ESTERO

Lo stato di guerra nei vari paesi di Europa ha provocato l'esodo di una enorme massa di italiani occupati all'estero.

Il Governo ha dato subito una serie di disposizioni dirette ad agevolare nel miglior modo possibile il rimpatrio. A tal'uopo ha dato ordine alle R. Autorità all'estero perchè forniscano i mezzi gratuiti di viaggio fino alle frontiere, nonchè sussidi in denaro ai bisognosi. Ha fatto mettere a disposizione delle ferrovie svizzere il materiale rotabile necessario per trasportare al più presto in Italia attraverso il territorio federale gli operai fermi alle frontiere francesi e tedesche. Ha contemporaneamente disposta la formazione di treni speciali per il rapido sfollamento dei rimpatrianti giunti al confine.

— I Prefetti del Regno poi sono stati autorizzati a far trasportare fino ai Comuni di origine i nostri connazionali, prescindendo dall'adempimento delle consuete formalità burocratiche, sulla base di semplici elenchi nominativi delle persone da trasportare.

Le ferrovie infine sono state autorizzate a ricevere la valuta dei paesi esteri senza obbligo di cambio.

Al rapido e regolare funzionamento dei servizi nelle singole località di confine attendono con particolare interesse i Prefetti con numerosi funzionari ed agenti di pubblica sicurezza a tale scopo adibiti ed il Min. dell'Interno vi ha altresì destinati quattro Ispettori Generali.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ritiro dei depositi e mercedi operaie

Il Ministro on. Cavasola ha indirizzato ai Prefetti la seguente circolare telegrafica:

Prefetti del Regno

Ad impedire che limitazione ritiro depositi in conto corrente autorizzata con decreto è corrente provochi o giustifichi ritardo pagamento mercedi o licenziamento operai prego signorie loro adoperarsi presso Istituti depositari affinchè nei limiti del necessario per paghe agevolino industriali suggerendo ove occorra creazione di contropartita cambiaria od altro spediente compensativo.

Provvedimenti indispensabili nell'interesse generale hanno intanto giovato direttamente agli Istituti di credito, ora è giusto e doveroso di aiutare loro clienti.

Ministro Commercio
Cavasola.

In proposito riceviamo il seguente telegramma:

Milano, 45 (ore 19.20). — Oggi si sono riuniti i rappresentanti delle banche e vari banchieri privati ed hanno deliberato di derogare alle disposizioni del decreto che limita i rimborsi per la parte riguardante la giustificata esigenza degl'industriali in quanto ai salari e alle paghe degli operai.

Ministero Poste e Telegrafi

UN COMUNICATO UFFICIALE

Per l'incertezza generale delle comunicazioni telegrafiche estere e per le limitazioni stabilite da vari Governi esteri, tutti i telegrammi e radiotelegrammi per l'estero sono accettati unicamente a rischio dei mittenti.

Il Governo britannico ha comunicato la sua decisione di sospendere la trasmissione dei telegrammi e dei radiotelegrammi a destinazione od in transito per il Regno Unito, e per tutte le Colonie e protettorati britannici. Tuttavia, provvisoriamente e senza alcun impegno, ammette i telegrammi e radiotelegrammi di Stato e privati, che siano redatti esclusivamente in linguaggio chiaro, in lingua inglese o francese e che portino la firma in chiaro dei mittenti. Detti telegrammi sono soggetti alla censura governativa inglese e possono essere arrestati in qualsiasi punto del loro percorso, senza che i mittenti ne siano avvertiti.

Le disposizioni eccezionali del Governo inglese si applicano ai telegrammi diretti alla Gran Bretagna, colonie e protettorati britannici, all'America Settentrionale e Centrale, all'Africa, Asia e Oceania.

L'Amministrazione telegrafica francese ha comunicato che d'ora innanzi per la Francia ed Algeria i telegrammi privati sono ammessi solo se redatti esclusivamente in linguaggio chiaro, nelle lingue francese, inglese, italiana, tedesca, spagnuola, portoghese, e russa.

L'Amministrazione telegrafica dell'Austria ha comunicato che i telegrammi per l'Austria-Ungheria, Bosnia Erzegovina, od in transito per detti Stati sono ammessi unicamente in linguaggio chiaro nelle lingue italiana, francese, inglese o tedesca. Nei telegrammi per l'Ungheria sono ammesse anche le lingue ungherese o croata.

Per sospensione del servizio sulle linee telegrafiche austro-russe per l'incertezza delle comunicazioni germanico-russe i telegrammi per la Russia possono solo accettarsi per via Zante-Odessa, redatti esclusivamente in linguaggio chiaro in una delle lingue russa, francese, inglese e tedesca.

L'Amministrazione telegrafica svizzera ha disposto che i telegrammi a destinazione od in transito per la Svizzera debbano anche essi venir redatti unicamente in linguaggio chiaro, nelle lingue italiana, francese o tedesca.

Infine l'Amministrazione telegrafica belga ha comunicato la sospensione del servizio telegrafico sulle linee belghe-germaniche.

Offerta di servizi allo Stato.

Il march. Solari ha comunicato al Ministro il seguente telegramma di Guglielmo Marconi:

« Pregovi offrire miei incondizionati servizi Governo per qualsiasi eventualità in cui possa trovarsi nostro paese ».

S. E. Pon. Riccio ha risposto, ringraziando per la patriottica offerta.

Servizi postali e telegrafici.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

In base alla facoltà concessa al Governo dall'articolo 6 della legge 2 luglio 1912 da ieri è sospeso il servizio dei telegramma-lettera-notturni interni.

Da ieri stesso, per decisione della Compagnia « Eastern Telegraph » e delle Compagnie telegrafiche associate non sono più ammessi telegrammi differiti (i quali godono del ribasso del 50 % sulle tariffe normali) diretti in Africa, Asia ed Oceania per qualsiasi via, e quelli diretti in America del Sud per via Madera o Malta-Madera.

Telegrammi di Stato e privati per il Belgio ed in transito per il Belgio, e telegrammi privati per la Tunisia sono ammessi unicamente alle condizioni già note pei telegrammi diretti alla Francia ed Algeria.

Informazioni estere

NUOVA SMENTITA DELL'OCCUPAZIONE DEL LOVCEN.

✚ (S) **Vienna**, 5. Il *Fremdenblatt* ed altri giornali pubblicano un comunicato ufficioso, che smentisce categoricamente le notizie apparse nella stampa estera circa l'occupazione del Lovcen da parte dell'Austria-Ungheria.

Il comunicato osserva che un attacco del Lovcen che si trova non già in territorio serbo, ma in territorio montenegrino, non soltanto non potrebbe essere attuato, ma nemmeno venire preso in considerazione.

Il comunicato conclude: Non avvenne del resto il più piccolo incidente di confine, che abbia potuto dare origine a simili voci. Al confine austro-ungarico-montenegrino non venne sparato alcun colpo di fucile, nè da una parte, nè dall'altra.

COLUMBIA.

New York, 5. — Si ha dalla Columbia, la quale nel mese scorso ha commemorato patriotticamente la sua indipendenza, essere imminente l'insediamento del nuovo Presidente della Repubblica dott. José Vicente Concha, eletto alla suprema carica nelle ultime elezioni generali.

Il dr. Vicente Concha è una delle personalità più rimarchevoli e stimate della Columbia. Oltre all'avere occupato notevoli uffici nello Stato e nel Parlamento, egli è una mente colta, avendo pubblicato varie opere importanti e nel tempo stesso gode stima di valente diplomatico.

La sua elevazione alla più eccelsa carica del suo paese affida che egli saprà scegliere i suoi collaboratori all'interno e all'estero fra le personalità più competenti, che sappiano assicurare alla Columbia una nuova era di prosperità, restituendola al posto notevole che occupò per lungo tempo con grande onore.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 agosto a L. 105.15

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 103.30.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 5, ore 15,25 — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75 25 a termine — Rio Tinto fr. 1400,— contante — Sosnowice fr. 1120,— contante.

PLATZER LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Xanaldi comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Pasquali comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. – I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. **Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.** –(Arretrato centesimi 10)–

Prezzo dell'Associazione
–(Senza LA STAGIONE)– Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
–(Con LA STAGIONE)– Italia . . . . Anno L. 28 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 13-44.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. (Economici vedere tariffa).

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND — TRASPORTI MOBILIA — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Vasi porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	Vasi L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/20 L. 4.—
» 7 » 2,50	Sbrinatori erse 1,80	» 16 » 1,90	4 » » 15,50	3/10 » 3.80
» 8 » 3,20	Legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
9 » 3,35	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Pomelle » 0,45	coriche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,210,750

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi. – Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4% secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)

TUTTI

possono fare il bucato in casa
colle Liscivatrici "CANDORE" a Gas
— offerte dalla —
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
ai suoi abbonati
al prezzo di **L. 13 - 18 - 24**

Magazzini di Esposizione e Vendita
25, Via Tritone
23, Via Ancona — 14, Via Virgilio

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della turbercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, fetida, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed i medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA**. La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacon saggio **gratis** ai soli medici. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.60 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi: Napoli - Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine **GRATIS**.

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli) degno di occupare fra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimamente al **Rigeneratore** la **MEDAGLIA D'ORO**, quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, nevrastenia, anemia, cloranemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide, ecc.

Costa L. 3 per posta. L. 4 ovunque. In ITALIA 4 f.i si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul diabete **GRATIS** — **Calendario gratis** ai clienti.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE, Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE – di S. *Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da vettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE – di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del museo*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Galleria superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.46	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.24	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.58
Civita Castellana	8.5	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.39
Rignano Flaminio	7.22	1.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.49	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	[illegible]	12.15	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.50	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.9	8.57	13.34	16.23	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.) (a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.38 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.36 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 16.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 12.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.8 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.40 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 18

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16 giorni**
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.25	6.40	7.20	8.35	10 —	12 —	13.40
		15.25	16.25	18.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	6 —	8.30	10.25	12.28	13.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.25	12.10	16.20	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Genzano				18.10			
Tivoli-Avezzano	5.25	7.55	13.—	18.18	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	6.20	8.50	festiv. fer.	9.35 15.50	12.10 20.15	16.— 21.50	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	8.40	12.48	17.45				
Velletri	6.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	13.25	16.00	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.35	8.25	10 —	11.55	13.40	14.35
	15.35	17.25	17.45	20.25	21.15	22.20	23.35
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	15.40	19.15	22.38 23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.55	13.20	18.50		18.55	23.50
Milano-Pisa		6.20					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.55	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.20		18.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	0.53	8.—	9.45	feriale	14.05 21.40	18.45 fest.	20.50 22.30
Terracina-Velletri		9.30		18.20		21.10	
Velletri	6.15				19.30	21.—	
Fiumicino	7.—	13.10	15.40	21.25	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.50	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) - 6.50 - 7.32 (b) - 8.50 - 14 — 14.7 fest. (b) 19.10.

Partenze Ladispoli.

8.24 - 10.58 - 16.38 - 18.32 (a) - 19.15 - 19.35 fest. - 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.55	6.25	8.15	9.30	11.40	15.15	18.12	19.—	— —
Bagni	6.24	7.22	9.7	10.12	12.10	15.—	17.?	19.51	— —
V. Adriana	6.42	7.34	9.20	10.28	12.9	16.15	17.24	20.?	— —
Tivoli	6.58	7.54	9.30	10.44	12.20	16.34	17.40	20.35	— — festivo
Tivoli	4.56	7.25	8.40	9.48	11.10	13.20	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.40	7.30	8.54	10.5	11.26	14.49	17.38	18.37	21.4
Bagni	5.5	7.50	8.7	10.19	11.32	14.9	17.30	19.08	21.10
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.49	15.17	18.23	20.5	21.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1. - 22.38 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 6.50 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.00 - 8.37 - 12.34 - 18.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.55.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a *Roma*: 8.43 - 13.05 - 18.31 - 22.20

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni a presso Portiere Via della Rotonda 38. 1888

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso ogni corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucina ... 61, interno 11. 1892

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 10 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene: viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capozzi Consultazioni gratis

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane educatrice per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Sicilia 34.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 13

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano.

La guerra in Europa

Dalla Germania

(S) **Berlino, 5.** — La stampa tedesca, nel commentare la politica inglese, è unanime nel qualificarla una politica di simulazione. Essa dice che la domanda della neutralità del Belgio era soltanto un pretesto per condurre a termine piani da lungo tempo volsti dall'Inghilterra e che è generale in Germania la soddisfazione che si sia potuto fin dal principio della guerra rivelare il doppio giuoco dell'Inghilterra, tutti essendo convinti che altrimenti l'Inghilterra avrebbe attaccato la Germania alle spalle nel momento più pericoloso. Il popolo tedesco ha risposto alla dichiarazione di guerra dell'Inghilterra cantando il ritornello della « Wacht am Rhein: Lieb Vaterland magst ruhig sein ». Inoltre i giornali dicono che l'Inghilterra stessa si è posta al difuori della neutralità domandando che la Germania non dovesse attaccare la costa settentrionale della Francia, perchè ciò costituiva una limitazione alla condotta della guerra della Germania contro la Francia. Inoltre l'Inghilterra, colla domanda della neutralità del Belgio, mirava a proteggere la marcia strategica dei Francesi alla frontiera belga; poichè era noto in Inghilterra che la Francia si disponeva a concentrare a quei confini un grande esercito.

***

(S) **Berlino, 6.** — I giornali discutono le proporzioni delle forze delle flotte tedesca ed inglese. La flotta inglese è superiore per numero di navi, ma la flotta tedesca dispone di un numero relativamente maggiori di navi di costruzione moderna. Inoltre i cannoni tedeschi, l'allestimento delle navi e lo spirito degli ufficiali e degli equipaggi sono di prim'ordine, sicchè la marina tedesca non esiterà a misurare le sue forze con la marina inglese. I giornali concludono rilevando che in ogni caso le forze navali dell'Inghilterra sono costrette a rimanere nel Mare del Nord ed il Mediterraneo rimane più libero.

(S) **Berlino, 6.** — Il *Wolff Bureau* pubblica: Le navi da guerra tedesche che si trovano nel Mediterraneo ieri si presentarono dinanzi alle coste dell'Algeria e distrussero alcuni posti fortificati pel trasporto delle truppe francesi.

Al fuoco venne risposto.

(S) **Berlino, 6.** — Il *Lokal Anzeiger* scrive che la *splendid isolation* dei tedeschi dal Reno al Danubio diverrà una meravigliosa fonte di impreveduta forza. Noi - aggiunge - non temiamo i nostri nemici. Non temiamo neppure l'Inghilterra. Sappiamo che vinceremo.

◆ (S) **Berlino, 6.** La Serbia, pel tramite del suo Incaricato d'affari a Berlino, ha dichiarato la guerra all'Impero germanico.

◆ (S) **Berlino, 6.** Il foglio d'ordine della Marina pubblica il seguente ordine del giorno all'esercito tedesco ed alla marina tedesca:

« Dopo un periodo di quarantacinque anni di pace, io chiamo le forze armate tedesche a combattere. Ci occorre difendere il nostro bene sacro, la patria, il focolare domestico, contro l'iniqua invasione. Nemico dovunque, questa è la singolare situazione. Nella difficile lotta ci attendono gravi sacrifici. Io ho fiducia che l'antico spirito guerresco viva ancora nel popolo tedesco, quel potente spirito guerresco che attacca il nemico dovunque lo trova e a qualunque costo, che fu sempre finora lo spavento, il terrore dei nostri nemici. Confido su voi, soldati tedeschi. In ciascuno di voi vive l'ardente e incrollabile volontà di vincere, ciascuno di voi sa, se occorre, morire da eroe. Pensate al nostro grande glorioso passato. Pensate che siete tedeschi. Dio ci aiuta.

Berlino, Castello Reale, 6 agosto 1914.

Guglielmo ».

◆ (S) **Berlino, 6.** Il *Wolffbureau* pubblica: Briey, a nord ovest di Metz, è stata occupata dalle truppe tedesche.

Presso Schwiddern, ad est di Johannisburg, nonchè presso Dradkon, Lautenburg e Soldau, le divisioni di cavalleria russa, tentarono di rompere il cordone di truppe tedesche di confine, ma furono respinte e si ritirarono sul territorio russo.

Una divisione di cavalleria russa, respinta presso Soldau, perdendo una brigata ebbe, ritirandosi in Russia, ulteriori perdite presso Neudenburg.

Dalla Francia

(S) **Parigi** 5 (ore 9,30 pom.) — Gli aeronauti e gli aviatori francesi sono stati autorizzati a volare al disopra del Belgio. E' stato dato ordine di tirare contro gli aviatori tedeschi.

Dragoni tedeschi sono stati sorpresi a Nerroy-le-Sec da cavalieri francesi. I tedeschi hanno avuto cinque morti e due feriti ed hanno lasciato un prigioniero. I francesi non hanno avuto alcuna perdita.

(S) **Parigi, 4.** — Mandano da Perpignano al *Matin*: Si segnala l'arresto di sei tedeschi tra i quali una donna. E' stato constatato che uno di essi era un ufficiale germanico.

(S) **Marsiglia 6.** — Il Console di Germania ed il personale del Consolato tedesco sono partiti ieri nel pomeriggio; essi hanno preso il treno diretto in Italia. Gli archivi del Consolato tedesco sono stati consegnati al Consolato degli Stati Uniti.

◆ (S) **Parigi, 6** (ore 6.45). Il *Petit Parisien* ha da Londra: Un combattimento navale anglo-tedesco sarebbe impegnato a nord della Scozia. Mancano particolari.

Il *Figaro* ha da Bruxelles: Un aviatore belga ha attaccato al disopra di Liegi un areoplano tedesco e lo ha distrutto. Cinque aviatori tedeschi sono stati uccisi dalla guardia civica. Fra i prigionieri tedeschi si trova il tenente von Forstner.

La *Petite Republique* dice che Millerand, benchè esente dal servizio militare, ha domandato di essere reintegrato nell'esercito.

Dalla Russia

(S) **Parigi, 5** (*Ore* 21,30) — Si ha da Pietroburgo che il Governo russo ha ordinato la mobilizzazione di undici classi di milizia.

(S) **Pietroburgo, 5** ore 13. — Ovunque in Polonia la mobilizzazione si è effettuata con grande successo. La popolazione polacca ha dato prova di una lealtà veramente eccezionale.

Ad Arkhangel i russi si sono impadroniti di dieci trasporti tedeschi carichi di carbone e di legname tedesco.

A mezzanotte tutte le stazioni radiotelegrafiche hanno diramato in tutte le direzioni la notizia della dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Germania.

— Si ha da Odessa: Sono stati spenti tutti i fari russi del Mar Nero.

E' stata proibita l'esportazione del grano.

(S) **Pietroburgo, 5.** — Le voci dell'esplosione della cittadella di Varsavia sono infondate.

(S) **Pietroburgo, 6** — Ore 1.5 mattina. — La squadra tedesca composta di 19 navi è stata segnalata ieri in direzione Memel-Libau.

I russi hanno catturato nel Mar Nero parecchie navi mercantili tedesche.

La mobilitazione a Pietroburgo e nel suo distretto è stata operata con grande successo. Il numero dei riservisti che si sono presentati ha oltrepassato le previsioni di parecchie migliaia. Mercè gli sforzi delle autorità militari tutti i riservisti sono bene alloggiati e ben nutriti.

(S) **Pietroburgo, 6** (ore 0.38). — Le truppe russe sono entrate in contatto con i tedeschi sulla più gran parte della frontiera russo-tedesca.

Vengono operate ricognizioni.

Sul fronte Biala-Barjimen le truppe tedesche hanno ripiegato per una giornata di marcia incendiando i villaggi sopra una enorme distesa.

◆ (S) **Varsavia, 6.** Pattuglie russe, caricando innanzi a loro la cavalleria nemica, varcarono la frontiera sul fronte Lyk-Bialla, penetrando per 15 *verste* su territorio tedesco.

Le pattuglie incendiarono le stazioni tedesche di Borginen e di Bialla, interrompendo le comunicazioni ferroviarie. I tedeschi ripiegarono su tutto il fronte, bruciando villaggi.

◆ (S) **Simferopol, 6.** L'avanguardia delle truppe del Governo di Trouvalki varcò oggi la frontiera, senza incontrare resistenza.

UN GRANDUCA RUSSO PRIGIONIERO DI GUERRA.

(S) **Pietroburgo, 5.** — La *Gazzetta della Borsa* annunzia che i tedeschi hanno arrestato come prigioniero di guerra alla stazione termale di Wildungen il Granduca Costantino Costantinovich.

Dall'Austria-Ungheria

— (S) **Vienna, 5.** La *Unione Ucraniana* dei deputati ruteni della Bucovina ha diretto a tutti i comuni ruteni della Bucovina un invito a dare una prova della solidarietà del popolo dell'Ucrania con l'Imperatore e con l'Impero.

— L'Imperatore, dice l'invito, e la patria ci chiamano oggi contro la Serbia. La nostra fedeltà incrollabilmente provata non esiterà un istante per il fatto che la Serbia vuole insinuarsi come sorella slava dell'Ucrania. Ogni popolo slavo, sia serbo o altro, rompe esso stesso ogni comunanza di civiltà con noi, sino a quando l'assassinio e i delitti ne guidano gli atti. Dopo una storia piena di vicende, durante la quale l'oppressione esercitata appunto dagli slavi, lasciò tra noi traccie di sangue, il destino pose noi Ucraniani sotto lo scettro di un buon Monarca e di una nobile Dinastia. Sotto l'egida della costituzione austriaca procediamo al tranquillo svolgimento del benessere e della felicità della nostra nazione. Vogliamo perciò, spontaneamente, e in comune con le altre nazionalità di questo bello Impero, fare ogni sacrificio per il nostro Imperatore e per la gloriosa Monarchia degli Asburgo.

(S) **Vienna, 5.** — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: I popoli della Monarchia austro-ungarica si congratulano con il popolo tedesco per la sua prima vittoria nella grandiosa lotta contro la Russia.

L'articolo termina con le parole: Salute e vittoria a noi e ai fratelli d'arme tedeschi. Questa esclamazione risuona oggi dovunque in Austria-Ungheria, dove giunge la notizia dell'assedio delle città dei confini russi. Ora l'alleanza austro-tedesca riceve il battesimo del fuoco.

(S) **Vienna, 5.** — Il Consiglio Municipale ha stanziato 50 mila franchi con l'autorizzazione di portare tale somma fino a 100 mila franchi in caso di necessità per il servizio dei viveri della città di Vienna. Altre misure sono state prese per la sicurezza degli abitanti. La calma è ora ristabilita nella popolazione.

— Il Duca di Cumberland ha inviato al luogotenente dell'Austria superiore la somma di 20 mila corone per scopi sanitari.

(S) **Vienna, 5.** — La Banca austro-ungarica ha erogato per la Croce Rossa austro-ungarica 100.000 corone ed inoltre 230.000 corone per scopi di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati in Austria-Ungheria e in Bosnia Erzegovina.

(S) **Vienna, 6.** — In un articolo a proposito del discorso del trono dell'Imperatore Guglielmo la *Neue Freie Presse* commenta le parole dette dal nonno dell'attuale Imperatore al Parlamento della Germania del Nord, quando scoppiò la guerra con la Francia. Anche il discorso del nipote ha molto di quella umiltà, con la quale, 40 anni or sono l'avo aveva dichiarato la guerra alla Francia. Anche questa volta nessun indizio di vanagloria e di presunzione. Il discorso del trono farà profonda impressione.

(S) **Serajevo, 6.** — L'arcivescovo Mons. Stadler pubblica un patriottico manifesto il quale dichiara che l'attuale guerra è una legittima difesa ed una necessità per ristabilire la pace e rapporti di buon vicinato con la Serbia.

Anche il metropolita serbo-ortodosso Mons. Letica ha pubblicato un manifesto il quale invita i fedeli a dar prova coi fatti dei loro leali sentimenti di gratitudine per i benefici resi durante 36 anni al paese dall'Imperatore e dal Governo Imperiale. Il manifesto insiste nel rilevare la situazione in cui si trovavano i serbi della Bosnia prima dell'occupazione austro-ungarica e i progressi raggiunti sotto la protezione della Monarchia.

(S) **Deva, 6** (Ungheria). — La popolazione rumena del comitato di Hunyadi ha rimesso al Vice-capo del Comitato una dichiarazione patriottica, la quale dichiara solennemente che i rumeni sono pronti a fare i sacrifici estremi per favorire ed assicurare, con forze unite, la vittoria della Monarchia.

(S) **Budapest, 6.** — Il vescovo serbo greco-orientale di Versecz ha diretto alla sua diocesi una lettera pastorale nella quale combatte l'idea che i serbi dell'Ungheria si avanzino contro i loro fratelli.

I serbi dell'Ungheria sono guidati dalla coscienza dei doveri civili, dall'amore di patria e dalla fedeltà verso l'Imperatore. La Monarchia degli Absburgo protesse sempre la religione e le scuole serbe e tenne aperte le vie del loro futuro sviluppo.

Di fronte a questi fatti, sottrarsi agli obblighi militari costituirebbe una ingratitudine e un tradimento verso la patria, peccati che ogni vero serbo riprova.

La lettera termina esortando pure tutti i serbi non combattenti a compiere i doveri verso il Sovrano e verso la Patria, rinnovando la solenne promessa che i serbi dell'Ungheria serviranno la Corona con la loro tradizionale fedeltà.

(S) **Serajevo, 6.** — E' stata ordinata per la Bosnia Erzegovina una moratoria di quattordici giorni.

(S) **Zagabria, 6.** — Sono state organizzate in tutta la Croazia opere patriottiche ed umanitarie per facilitare il servizio volontario sanitario.

Vengono segnalate da ogni parte del paese manifestazioni patriottiche. Nella Chiesa serba di Zagabria è stata celebrata una solenne cerimonia per chiedere a Dio la vittoria delle armi austro-ungariche. Dopo la funzione il parroco ha pronunciato una orazione nella quale rileva che la popolazione serba, fedele e leale, dimostrerà anche questa volta la sua tradizionale e incrollabile fedeltà verso l'Imperatore e verso la Monarchia.

Dimostrazioni imponenti verso la dinastia sono avvenute anche a Gospic ed a Samabor presso Zagabria.

I riservisti sono stati entusiasticamente acclamati, fra grida incessanti di Viva l'Imperatore! Viva l'Austria-Ungheria! Viva l'Esercito! Abbasso la Serbia!

(S) **Vienna, 6** (Ore 10,35 ant.) — I giornali affermano che un brutale inaudito trattamento è inflitto ai sudditi austro-ungarici in Francia, quantunque non esista ancora lo stato di guerra tra la Francia e l'Austria-Ungheria, e protestano energicamente per ciò.

I giornali rilevano il trattamento verso i sudditi serbi nella Monarchia e aggiungono che nemmeno un serbo venne finora espulso.

Il *Correspondez Bureau* dice che, secondo notizie giunte a fonte ufficiale, i funzionari del Consolato austro-ungarico a Parigi hanno dovuto rifugiarsi all'Ambasciata perchè la polizia non riuscì ad impedire gli eccessi della folla fanatica.

I giornali dichiarano che la Monarchia austro-ungarica saprà assicurare anche contro la Francia gli interessi dei propri sudditi all'estero.

(S) **Vienna, 5.** — Secondo una notificazione fatta dal Ministero della Guerra al Ministero dell'Interno col giorno 4 corr. è stato messo in vigore il servizio di posta da campo.

***

(S) VIENNA, 6 - ore 12.10. — Il *Correspondenz Bureau* (ufficioso) annunzia:

Sono stati consegnati i passaporti all'Ambasciatore di Russia Schebeko.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo Szapary è stato incaricato di chiedere i passaporti e di lasciare la Russia possibilmente oggi stesso.

(S) **Vienna, 6.** — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

L'ufficio della stampa serba diffonde sulle ostilità fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, nonchè sul contegno delle truppe austro-ungariche notizie che sono in parte travisate ed in parte tendenziosamente falsate. La migliore smentita a queste notizie è costituita dalle vere comunicazioni ufficiali che diffonde il *Corrispondenz Bureau* sul conflitto austro-serbo.

◆ (S) **Vienna, 6.** — Una edizione speciale della *Wiener Zeitung* annunzia:

In seguito ad autorizzazione imperiale, l'Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo è stato incaricato il 5 corr. di consegnare al Ministro degli Esteri di Russia la seguente Nota:

« *D'ordine del suo Governo il sottoscritto Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha l'onore di notificare a S. E. il Ministro degli Esteri di Russia quanto segue:*

« *A causa dell'attitudine minacciosa assunta dalla Russia nel conflitto fra la Monarchia austro-ungarica e la Serbia e a causa del fatto che in seguito a tale conflitto la Russia, secondo un comunicato del Gabinetto di Berlino, credette di dover aprire le ostilità contro la Germania, e che questa trovasi per conseguenza in istato di guerra colla detta Potenza, l'Austria-Ungheria si considera ugualmente in istato di guerra con la Russia* ».

◆ (S) **Vienna, 6** (ore 9). Nessuna notevole notizia è giunta oggi dal teatro della guerra.

Dalla frontiera russa giungono sempre notizie in questo senso che, non soltanto la ritirata delle truppe di copertura della frontiera già da alcuni giorni osservata è in pieno corso, ma anche le forze principali partono dalla Polonia russa per l'interno dirette ad est e a nord-est. Si deve concludere che la preparazione alla guerra della Russia, malgrado una preveggenza di lunghi anni e la concentrazione delle truppe nella Russia occidentale, non è affatto talmente avanzata che il comando russo possa ardire di impegnare la lotta nella Polonia russa.

◆ (S) **Vienna, 6.** I giornali hanno da Cracovia: Il giornale *Nowa Reforma* è informato da un personaggio giunto oggi da Varsavia che il Governatore generale di quella città Gilinski chiamò a sè duecento cittadini e raccomandò loro la difesa di Varsavia. Poscia l'intera guarnigione con lo Stato Maggiore lasciò la città portando via i documenti dello Stato. Le casse dello Stato erano già state trasportate prima nell'interno della Russia.

Dalla Turchia

(S) **Costantinopoli, 4.** — Il Presidente della Camera ha dichiarato in un discorso pronunciato nell'ultima seduta che tutti gli ottomani hanno il dovere in questo grave momento di stare uniti intorno al trono e di consacrarsi alla difesa della patria.

Questa decisione è stata già affissa a Costantinopoli. I telegrammi destinati all'estero sono sottoposti alla censura.

Il Governo prende misure per porre un riparo al rincaro delle derrate alimentari.

Dalla Svizzera

(S) **Berna 6.** — E' stato creato presso lo Stato Maggiore generale dell'esercito un ufficio Stampa posto sotto gli ordini dello stato maggiore stesso.

I corrispondenti dei giornali e i fotografi della Stampa locale ed estera che desiderassero seguire le truppe dovranno munirsi di una carta di leggittimazione rilasciata dall'ufficio stampa dello stato maggiore dell'esercito. Queste carte saranno personali e porteranno la fotografia del titolare.

Le istruzioni concernenti le informazioni di carattere militare pubblicate dalla Associazione della Stampa svizzera dopo accordi con lo Stato Maggiore militare, si applicano egualmente a tutte le comunicazioni fatte alla Stampa estera. Dovranno essere evitate espressamente tutte le comunicazioni sul collocamento, la marcia, il trasporto e l'accantonamento delle truppe a cominciare dalla mobilitazione.

E' ugualmente proibito di indicare le ore delle marcie, dei riposi e dei bivacchi e di fornire indicazioni sugli effettivi dei cavalli e del materiale.

Viene raccomandata alla Stampa svizzera una prudenza tutta particolare nei suoi commenti sulle relazioni della Svizzera.

(S) **Zurigo 6.** — La direzione della pubblica istruzione ha emanato una disposizione ai direttori delle scuole superiori nella quale si dice che le lezioni nelle scuole debbono essere continuate fino a quando sarà possibile, con l'aiuto dei supplenti; ma se questi mancheranno allora i direttori delle scuole saranno autorizzati a sospendere per qualche tempo l'istruzione nelle scuole delle classi superiori, affinchè gli allievi di queste possano istruire quelli delle classi inferiori.

(S) **Berna 5.** (*Ritardato*) — Il *Pays* di Pruntruk afferma che è ora terminato l'esodo dei profughi.

Circa 11 mila persone si sono recate nel Giura. Di esse una parte è stata diretta in Germania e un'altra verso l'Italia.

La popolazione si è mostrata molto cortese e pronta ad aiutare i profughi.

(S) **Zurigo, 5.** — Secondo una disposizione emanata dalla Direzione superiore dei telegrafi di Berna, tutti gli impianti radiotelegrafici della Svizzera sono stati resi inservibili. Gli apparecchi sono stati smontati e le antenne ritirate.

(S) **Berna, 5.** — L'ufficio Stampa del Corpo d'armata comunica: Alcuni giornali hanno pubblicato telegrammi dal 4 agosto in poi sottoposti alla censura militare. Questa misura è basata sulle prescrizioni del Consiglio federale del 4 febbraio 1913 relativamente al telegrafo da campo, le quali regolano il servizio telegrafico.

Ora si fa osservare che il servizio telegrafico interno per quanto non si riferisca a cose militari non ha subito alcuna restrizione.

(S) **Basilea, 5.** — Partecipando alla *Agenzia Telegrafica Svizzera* che la Germania si trova in stato di guerra con la Francia, il Consolato generale tedesco ha avvertito che non verranno rilasciati passaporti esteri per la Germania. L'entrata degli stranieri nella Alsazia Lorena è proibita e così pure nel Granducato di Baden. Tutte le persone non fornite di passaporto che saranno incontrate in Alsazia Lorena e nel Baden corrono il rischio di essere arrestate e fucilate.

Dalla Danimarca

(S) **Copenaghen, 4.** — Stasera tre sottomarini tedeschi si sono impadroniti di un fanale galleggiante che avevano avvistato nel pomeriggio e che era posto come segnalazione avanzata all'uscita meridionale del Sund.

Dalla Serbia

(S) **Nisch, 2.** — (*Ritardato*). — E' incominciato il bombardamento di Belgrado ad intervalli di una ora. Alle sei del mattino il tiro fu diretto sulla parte bassa e contro la città. Sono state danneggiate alcune case. L'artiglieria serba ha operato con successo. Uno sbarco degli austro-ungarici all'alba presso Granel e Graditche è stato energicamente respinto.

◆ (S) **Nisch, 4.** Le truppe austro-ungariche hanno incendiato le stazioni di Mietza e di Douloga in Erzegovina e il ponte sulla Lima.

Alle ore 9 del mattino il nemico ha bombardato nuovamente Belgrado. Le granate sono cadute sulla caserma della gendarmeria, sul teatro e in parecchi punti della città uccidendo e ferendo numerose persone. Il bombardamento continua.

Una granata è caduta presso il palazzo Milocha ad Atepchidere, sobborgo di Belgrado.

◆ (S) **Nisch, 4** (Ore 17.30). Il bombardamento di Belgrado è ricominciato nel pomeriggio. Cade sulla città una pioggia di granate, di shrapnell e di proiettili.

Mancano particolari.

LA NEUTRALITA' DELL'EGITTO.

(S) **Alessandria d'Egitto, 5.** — Con un decreto del Kedivè è stata proibita l'esportazione delle derrate.

La Borsa del cotone è chiusa.

E' stata dichiarata la neutralità dell'Egitto.

LA FORMAZIONE DELL'ESERCITO RUSSO.

Capo Supremo: Lo Czar Nicola II.

Generalissimo per la presente guerra: Granduca Nicola Nicolajevita.

Capo di S. M.: gen. di cav. Jilinski.

CORPI D'ARMATA.

Corpo della guardia imperiale (*Pietroburgo*): ten. gen. Besobrasow.,
Corpo dei granatieri (*Mosca*): ten. gen. Mrosovsky.
I Corpo (*Pietroburgo*): ten. gen. Artamonow.
II Corpo (*Grodno*) ten. gen. Scheidemann.
III Corpo (*Vilna*) gen. di cav. di Rennenkampk.
IV Corpo (*Minsk*): gen. di cav. Nowosiltzow.
V Corpo (*Voronetz*): gen. di cav. Litvinow.
VI Corpo (*Bjelostok*) gen. di cav. Blagowetschenski.
VII Corpo (*Simferopol*) ten. gen. Erk.
VIII Corpo (*Odessa*): gen. di fant. Romanenko.
IX Corpo (*Kiew*) ten. gen. Oganovsky.
X Corpo (*Charkow*): ten. gen. Sievers.
XI Corpo (*Rowno*) ten. gen. Podvalniouk.
XII Corpo (*Vinniza*) gen. di cav. Karganow.
XIII Corpo (*Smolensk*) ten. gen. Alexejew.
XIV Corpo (*Lublin*) ten. gen. Mourdas-Filinski.
XV Corpo (*Varsavia*) ten. gen. Martos.
XVI Corpo (*Kasan*) ten. gen. Geismann.
XVII Corpo (*Mosca*) gen. di fant. M. Yacovlev.
XVIII Corpo (*Pietroburgo*) ten. gen. Krusenstern.
XIX Corpo (*Varsavia*) gen. del genio Sarantschew.
XX Corpo (*Riga*) gen. di fant. Smirnow.
XXI Corpo (*Kiew*) ten. gen. Tschurin.
XXII Corpo (*Helsingfors*) ten. gen. von den Brincken.
XXIII Corpo (*Varsavia*) gen. di cav. bar. Rausch de Trautenberg.
XXIV Corpo (*Samara*) gen. di fant. Gerugross.
XXV Corpo (*Mosca*) gen. di fant. Zuew.
I Corpo del Caucaso (*Tiflis*) gen. di fant. Kondratovits.
II Corpo del Caucaso (*Tiflis*) ten. gen. Mischlejewski.
III Corpo del Caucaso (*Vladikavkas*) gen. di fant. Irmann.
I Corpo del Turkestan (*Taschkent*) ten. gen. Leschi.
II Corpo del Turkestan (*Askabad*) ten. gen. Chostak.
I Corpo della Siberia (*Nikolsk*) ten. gen. Pleshkow.
II Corpo della Siberia (*Tchita*) ten. gen. Aliew.
III Corpo della Siberia (*Irkutsk*) ten. gen. Bucholz.
IV Corpo della Siberia (*Vladivostok*) ten. gen. Nitchenow.
V Corpo della Siberia (*Chabarov*) ten. gen. Sawich.

Di più vi sono i 12 comandi dei cosacchi irregolari.

Il progetto di bilancio inglese per il 1914-15

Le cifre che si conoscevano non lasciavano in effetto alcun dubbio sulla necessità di dover ricorrere a delle nuove risorse e si mostrava una certa curiosità di conoscere la maniera nella quale il Cancelliere dello Scacchiere avrebbe equilibrato le di lui previsioni.

Il progetto di bilancio è stato depositato il 4 maggio da M. Loyd George alla Camera dei Comuni. Il Cancelliere ha dichiarato subito che l'anno 1913 era stato d'una prosperità eccezionale e che le di lui previsioni si erano realizzate: il movimento commerciale ha raggiunto un grande sviluppo e il numero dei disoccupati è disceso ad un livello bassissimo.

E' assai difficile giudicare nell'ora presente la situazione dell'industria nel corso del presente anno; per quanto si osservi in effetti un rallentamento più o meno marcato in certe branche una più grande attività sembra si manifesti in altre branche industriali.

In ciò che concerne l'esercizio decorso il Cancelliere ha potuto non solamente far fronte a tutti i crediti supplementari, ma anche ha potuto realizzare una eccedenza di 750.000 lire sterline.

Per l'anno finanziario 1914-1915 la valutazione delle entrate dà 200.655.000 lire sterline, lasciando quindi un *deficit* eventuale di 5.330.000 lire sterline in rapporto all'ammontare dei crediti domandati dai diversi dipartimenti.

A questo 5.330.000 lire sterline si devono aggiungere 4.218.000 costo delle nuove riforme sociali, che devono essere inaugurate quest'anno e 250.000 lire sterline per accrescere le disponibilità del Tesoro. In totale vi è dunque una somma di 9.800.000 lire sterline in cifre tonde, che il Cancelliere doveva trovare.

Per sopperire a questo bisogno gli è stato sufficiente ricorrere alla politica finanziaria suggerita da lui al paese nel 1909 ed è tornato verso l'imposta sulla rendita e sui diritti di successione.

Le entrate attese dall'aumento delle imposta proposte si ripartiscono come segue:

Revisione dell'imposte sulla rendita 6,500.000 lire

---

16 Appendice del POPOLO ROMANO 16

L'Occhio di Tigre

di

ÈLY MONTOLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

IV.

(*Seguito*)

E in mezzo a quel silenzio solenne risuonò limpida la voce del Maestro, voce timbrata, vellutata, avvincente, voce alla quale non era possibile resistere.

Lo sconosciuto parlava benissimo francese, benchè il suo accento fosse leggermente esotico.

— Amici miei, disse, eccomi tornato fra voi dopo una lunga assenza. Vi saluto tutti fraternamente.

« Ho gettato la buona semente in molti paesi. L'Asia, l'Australia, l'America mi hanno visto apostolo infaticabile propagare nel mondo le mie idee, le grandi idee che debbono trasformare e fare di questo suolo ingrato, di questa terra noverca un suolo fecondo, una nutrice grande che possa dare ad ognuno la sua parte di felicità.

« Ahimè, il nemico maggiore dell'uomo è l'uomo stesso.

« La sua mente oscurata da pregiudizi secolari rifiuta d'affrancarsi, tentenna all'idea di progressi che potrebbe con poca fatica realizzare.

« Egli vuole la felicità e non sa conquistarla. Tuttavia l'ora s'appressa e una agitazione intima affligge ogni cuore... Si sente che il vecchio mondo agonizza, crepita ed è scosso alle fondamenta.

« Sopra un suolo rigenerato una umanità rigenerata deve nascere.

« Ed è a me, a voi che spetta il dovere di predicare questa santa crociata. Io do senza rimpianto, e voi pure, non è vero, darete la vostra vita per questa causa santa e giusta? »

Con gesto unanime tutti approvarono stendendo verso l'oratore le mani annerite.

Anche egli stese la mano, ma le sue dita erano fine e aristocratiche, la pelle vellutata e accurata.

All'anulare brillava uno strano gioiello: un enorme birillo convesso, che aveva dello zaffiro stellato e dell'ametista, il quale spandeva luci diverse e talvolta sembrava tutto glauco, come l'occhio di una fiera assonnata.

— Non è vero, fratelli, riprese il Maestro, che noi dedicheremo senza restrizione, tutti i nostri beni e la nostra vita, all'idea che dobbiamo condurre in porto?

« Noi siamo tutti ad essa corpo ed anima. Amore, ambizione personale, tutto deve essere bandito dal nostro cuore. Fra noi tutti dobbiamo formare una persona sola.

« Perciò nutrire un'affezione qualsiasi sarebbe fare un torto ai fratelli, e del resto l'amore, quale lo concepisce la generalità degli uomini, non è che una passione malsana, una catena, un intralcio.

« La donna ci tenta coll'attrazione del suo perfido sorriso; essa vuole, spinta dall'istinto atavico, farci piombare in fondo al baratro delle miserie, dove da secoli geme l'umanità.

« Dunque, guerra alla donna, o piuttosto disprezzo e indifferenza. Il volo delle nostre aspirazioni deve assurgere sempre più in alto; lasciamo che essa marcisca nella sua lussuria.

« Soltanto i casti, amici miei, sono forti, invulnerabili, potenti.

« E poi che cos'è il nostro corpo? Che deve essere esso per coloro la di cui mente risplende come una fiamma vivida? Uno schiavo sottomesso e non un padrone esigente e tirranno.

« Dominate la carne, dominatela con la grandiosità del vostro spirito imbevuto di speranze nobili ed alte. Che questo ammasso di nervi, di fango e di muscoli, sia dominato dalla vostra volontà sovrana.

« Così vincerete. Così potranno chiudersi i germi superbi gettati ai quattro venti dalle vostre mani generose e devote.

« Un solo ideale deve guidarvi: il bene dell'umanità. Le società, le civiltà sono imputridite, i governi non hanno per capi che dei gaudenti o dei vili avidi solo di ricchezza e di benessere.

« Eppur tuttavia se si volesse, dare ascolto al grande grido di pietà che sfugge dai nostri petti, le cose cambierebbero...

« Ahimè, noi predichiamo al deserto. Essi son sordi, tutti sordi, miserabili... E' già molto se qualche esempio dato da una parte e dall'altra riesce per un minuto a turbare la loro serenità di bruti sonnecchianti.

« La coppa è piena, trabocca; è ora di finirla! »

Il Maestro interruppe la sua arringa per pochi istanti, tanto per prender fiato ed anche per scrutare con uno sguardo se, approvazione o biasimo lo circondavano. Non vide che volti intenti, guance infiammate, occhi ardenti... Sessanta cuori battevano all'unisono col suo, sessanta petti palpitavano di speranza per il bene che egli trasmetteva con le sue parole.

Allora riprese.

— Dovunque il destino mi conduce io vedo spettacoli uguali; dovunque quegli che vengono a dirmi: « Sono con te » sono delle pietre doloranti che le contrarietà della vita hanno vinto, dei feriti, dei malati...

« Tant'è vero che la sofferenza e le contrarietà fortificano egualmente.

« Io pure, sapete ho sofferto... non potendo essere ad uno solo mi sono dato a tutti... come voi vi siete dati a me.

« Non è per noi che lavoriamo, ma per coloro che dopo di noi passeranno nel mondo... i nostri nipoti devono trovare la via spianata.

« Quindi fratelli, occorrono immensi sacrifici. La terra non sarà lavata dalle sue sozzure antiche senza fiumi di sangue. Coraggio, uno sforzo ancora e potremo riposarci! Questo sforzo produrrà risultati superbi.

« Siete pronti?

— Siamo pronti, risposero ad una voce i presenti.

— Grazie! grazie! Grazie, Parigi, nobile e grande metropoli, donde sortirà l'umanità futura rigenerata: a te che per la prima osasti proferire le sante parole, bontà, carità, assistenza.

« Ascoltatemi, ragazzi. Dopo le lontane regioni torno a fare un giro nelle vecchie capitali d'Europa.

« Ovunque sono atteso, ovunque si lavora. Fra poco l'universo tremerà! Pace sin da ora alle vittime innocenti, pace a quegli di voi che cadranno nella lotta!

« Affrettatevi, affrettatevi, demolite poichè dalle rovine si inalzeranno nuovi, grandiosi edifici, uccidete poichè dalla polvere dei morti sorgeranno uomini purificati.

« Ed ora dalle parole veniamo ai fatti. Venga ciascuno per turno a rendermi conto del proprio operato.

« Dopo io vi dirò quale impresa gigantesca si prepara a completo coronamento dell'Opera...

« Ma soprattutto vi rammento ancora una volta che siete uomini e non bestie; che è per un'idea che lavorate e non per il raggiungimento di una aspirazione personale, per la soddisfazione di una vendetta, per la realizzazione di un sogno ambizioso.

« Non siete dei singoli individui: formate un essere solo dal cuore gigantesco, dal pensiero onnipotente: siete le membra di un corpo unico.

« Uno per tutti, tutti per uno!... Sventura a quegli che altererà la legge, sventura ai traditori e ai vili! Onta e maledizione sul loro capo!

« Ho detto! »

Gaitry si alzò.

— Maestro, disse, alla santa impresa della quale voi siete il capo augusto e venerato, noi ci consacriamo tutti, tutti senza restrizione. Non ci apparteniamo più, siamo cosa vostra.!

Nuovamente i presenti stesero il braccio ripetendo:

— Siamo vostri!

Lo sconosciuto scosse il capo.

— No, non miei. Io sono quegli che riunisce le spighe disperse e porta, ove occorre, la buona parola.

« Io sono l'eternamente errante che va, viene, lancia, nel vento che passa, il grido dell'umanità in rivolta... Morirò come voi, forse anche prima di voi... Ma in quel giorno l'universo intiero si stupirà. I secoli succederanno ai secoli, sempre si parlerà di me.

« Accetto la vostra devozione poichè la deponete fra le mie mani come un tesoro inestimabile. Siate fedeli... la nostra disciplina, le nostre condanne sono terribili: ciò costituisce la nostra forza.

« Sono pronto a discolparvi, pronto a giudicarvi secondo il buon diritto. Qualcuno deve lagnarsi? Qualcuno deve reclamare? Qualcuno deve accusare?

Nessuno rispose.

Continua

sterline, revisione della tassa addizionale all'imposta sulla rendita 2.500.000 lire sterline, revisione dei diritti di successione 800.000 lire sterline; riduzione del fondo d'ammortimento 1.800.000 lire sterline. cosìa, un totale di 9.800.000 lire sterline.

Disposizioni pel servizio delle cancellerie e segreterie giudiziarie

Dal Ministero della giustizia è stata diramata la seguente circolare ai Pr. Presidenti e Proc. generali di Cassazione e di Corti d'Appello.

Un fatto grave e che va sempre più accentuando proporzioni allarmanti induce il Ministero a richiamare su di esso tutta la vigile attenzione delle EE. VV. e delle SS. VV. Ill.me nella ferma speranza di chiamarle valide collaboratrici nelle cure e nelle disposizioni da adottare per lo esclusivo interesse del servizio.

Da molto tempo e più specialmente dall'attuazione dell'ultima legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie del 13 luglio 1911, n. 720, si è dovuto notare una estrema riluttanza in quel personale di raggiungere la sede rispettivamente a ciascuno assegnata, in seguito alle conseguite promozioni di grado, quando la detta sede non riesciva comunque gradita.

Con i criteri adottati dal Ministero nel procedere alle dette promozioni, una benevola tradizione, costantemente mantenuta, dall'Amministrazione Centrale, per quanto ad essa non fosse costretta da alcuna disposizione di legge, ha reso normale la consuetudine di chiedere prima della promozione, a ciascun funzionario le proprie aspirazioni nei riguardi delle residenze. Or bene si è notato che mentre sono rarissimi quei funzionari che lealmente dichiarano di rinunziare alla promozione, se non possono conseguirla in quella o in quelle sedi, nelle quali sono costretti a rimanere per esigenze di famiglia, motivate da ragioni di salute, di affetto o di educazione dei figli, la gran massa invece dei promovendi, si mette a completa disposizione del Ministero. Se non che, appena conseguita la promozione in parola, quegli stessi funzionari, che si erano messi a disposizione non si peritano di rivolgere le più vive premure all'Amministrazione Centrale, per non muoversi dalle residenze nelle quali si trovano, ricorrendo a proposte dei Capi locali, a raccomandazioni parlamentari, a mille pressioni, insomma, le quali menomano la dignità del funzionario e danno non lievi imbarazzi al Ministero. E si noti che, in tal modo essi vengono a mettersi in evidenti condizioni di ingiustificata preferenza, verso quei loro colleghi, i quali per aver lealmente dichiarato di non potersi allontanare da un determinato sito, si son visti posternati nelle promozioni e si veggono oltrepassati da innumerevoli altri i quali, poi, per vie contorte vengono a restare, col grado, superiore nella precedente residenza.

***

Si crede anche necessario richiamare l'attenzione delle EE. VV. e delle SS. VV. Ill.me su un altro andazzo irregolare, che si viene estendendo. Non rare volte gli stessi Capi di Corte spinti da quella diuturna consuetudine che ci fa credere indispensabile la collaborazione di quel personale, che ci ha coadiuvato da tempo nelle nostre quotidiane funzioni, fanno concetto talvolta e talvolta astratte proposte perchè, comunque, il tale o tal'altro funzionario di cancelleria o segreteria, continui nonostante la nuova destinazione, a rimanere per l'art. 11 dell'Ordinamento generale giudiziario nella precedente residenza. L'abuso è evidente ed è tanto più grave, in quanto che tutti i funzionari lasciati per l'art. 11 nelle precedenti sedi, fanno continue premure perchè la disposizione, che è, di per sè stessa, d'indole transitoria, si muti presto in definitiva. E, per quanto il Ministero resista con tutte le sue forze, non bisogna dissimularsi che un certo urbanesimo si è venuto formando nella carriera delle cancellerie e segreterie giudiziarie, a danno specialmente di certe regioni e più specialmente delle più remote e più disagiate preture rurali, dove pure le esigenze della giustizia reclamerebbero la presenza sul posto dei funzionari assegnati nelle piante organiche, e dove, invece, non rare volte si assiste al deplorabile fatto di una pretura ermeticamente e quasi costantemente chiusa, con danni enormi ed evidenti per i sacri diritti della giustizia e per gli interessi più vitali dei cittadini. Basti notare che in certe regioni del Regno, si è dovuto deplorare un aumento della delinquenza locale dovuta ad una impunità di fatto, derivante dalla deplorata mancanza di personale, per imporre al Governo l'obbligo di rompere ogni ulteriore indugio nel riparare in modo definitivo al suddetto riprovevolissimo abuso.

***

Mentre, quindi il Governo, si riserva di bandire presto per la Sardegna, dove più si lamenta la mancanza del personale, un concorso di alunni regionale, a similianza di quello, già attuato per i sei distretti di Corti di appello dell'Italia settentrionale e che già dette tanti utili e tangibili risultati porta a conoscenza delle EE. VV. e delle SS. VV. Ill.me le seguenti determinazioni, che saranno rigorosamente applicate d'ora in avanti, nelle promozioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

1° Tutte le concessioni già date ai suddetti funzionari di continuare nelle precedenti funzioni, a norma dell'art. 11 dell'Ordinamento generale giudiziario dovranno immediatamente cessare alla data della loro scadenza, non potranno in alcun modo essere prorogate ed i funzionari stessi dovranno recarsi senz'altro ostacolo e senza cercare di ottenere altro tramutamento, ad assumere il possesso dell'ufficio rispettivamente a ciascuno assegnato.

2° Per l'avvenire la concessione dell'art. 11 sarà applicata con criteri rigorosamente restrittivi; dovrà cioè, la detta concessione essere motivata soltanto da giustificate ragioni di servizio, dietro proposta formale dei Capi delle Corti, i quali cureranno di formulare tale proposta soltanto se il servizio lo richieda, vagliando bene che sotto la specie del servizio non si nascondano motivi d'interesse privato.

3° In generale non si procederà ad assegnare altra residenza diversa da quella conseguita per promozione, prima che i funzionari non abbiano assunto possesso della prima e non vi siano effettivamente rimasti un congruo periodo di tempo. Ma più specialmente quei funzionari che, in prima nomina o in promozione siano stati assegnati alle sedi del Veneto della Sardegna, delle Calabrie e della Basilicata, dovranno senz'altro assumervi il possesso delle loro funzioni, oltre il termine legale, quando questo non sia stato abbreviato o prorogato, e con l'avvertenza che, più specialmente per essi, destinati nelle dette sedi, non saranno concessi tramutamenti o proroghe ulteriori.

4° Qualora i funzionari, come è anche abuso inveterato, ricorrano all'aspettativa per rifiutarsi di raggiungere le sedi assegnate, le EE. VV. e le SS. VV. Ill.me disporranno, senz'altro, una rigorosa visita fiscale, servendosi più specialmente di sanitari militari, non mancando di preventivamente avvertirli del massimo rigore, che il Governo attende da essi, nel procedere alle dette visite, sì che il loro responso possa considerarsi come la espressione genuina di accertate infermità e perchè possa da esso escludersi anche l'apparenza di ogni più lontano sospetto di esitanza o di benevolenza.

***

Con tali provvedimenti affidati all'alta sagacia ed al riconosciuto zelo pel proprio dovere delle EE. VV. e delle SS. VV. Ill.me il Governo nutre piena fiducia di aver corrisposto alle esigenze della giustizia ed agli interessi più speciali di alcune nobilissime regioni.

Pel Ministro: **Chiesdeali.**

DOGANE, PRIVATIVE E TRIBUTI IN LIBIA

Dalla relazione dell'on. Schanzer sul bilancio delle colonie desumiamo:

LA QUESTIONE DOGANALE.

L'amm. Faravelli, con decreto 7 ottobre 1911, posteriore, cioè, di due giorni alla occupazione di Tripoli, abolì temporaneamente i dazi doganali.

Questi furono ristabiliti, sulla base del regime doganale turco, con decreto 10 dicembre 1911 dal gen. Caneva. Tale decreto conserva infatti la tariffa turca di dazi ad *valorem* dell'11 per cento, eccetto che per l'orzo il grano, la farina, la pasta, il riso, il pesce secco, lo zucchero, il caffè, il thè ed il petrolio, per le quali merci la predetta misura fu ridotta al 4 per cento.

Il 22 aprile 1912 il gen. Caneva emanava due altri decreti: col primo introduceva, in giunta ai dazi ad *valorem*, dazi specifici sugli spiriti e sulle bevande spiritose; col secondo esonerava da ogni dazio d'importazione le materie prime occorrenti alle costruzioni, i combustibili più necessari, gli elementi indispensabili per la nutrizione degli animali.

Il R. D. 21 dicembre 1912, introduceva poi, in giunta al dazio *ad valorem*, un dazio specifico di lire 15 al quintale sugli zuccheri.

Per ciò che riguarda le future integrazioni del regime doganale per le nuove colonie, la questione è assai complessa e tale da non poter esser efficacemente risolta senza la conoscenza piena ed intera di tutti gli elementi che concorrono a costituire l'ambiente economico coloniale e i futuri rapporti commerciali della colonia con la metropoli e con l'estero. Nè è possibile venire alla risoluzione del problema basandosi senz'altro su quanto praticano gli altri Stati nelle loro colonie, in quanto esso richiede soluzioni diverse secondo la speciale struttura economica della colonia e della metropoli e in quanto i regimi doganali coloniali sono il risultato dell'azione combinata di molteplici fattori economici, finanziari, politici, geografici e storici.

Nell'esaminare i regimi doganali delle colonie, gli Stati colonizzatori tendono ad informarsi generalmente al sistema di politica commerciale da essi seguito nella metropoli e vi trapiantano il libero scambio se hanno incardinato su tale principio la propria tariffa; il protezionismo – a favore per lo più delle proprie industrie e raramente di taluni rami di produzione locale – se hanno sottoposto la madre patria ad un regime protezionista. Ci sono però esempi di regimi coloniali in opposizione alle direttive generali della politica doganale metropolitana.

Così l'Inghilterra liberista lasciò che alcune sue colonie adottassero il protezionismo e la Francia protezionista attuò, in alcuni dei suoi possessi africani, dazi doganali di natura essenzialmente fiscale.

La legge doganale francese del 1892 distinse due categorie di colonie: quelle assimilate, alle quali estese la tariffa metropolitana, e le colonie con tariffa doganale autonoma; l'Algeria appartiene alla prima classe, la Tunisia alla seconda.

L'assimilazione restrinse in Algeria il commercio internazionale, deviandolo a totale profitto della madre patria, e d'altra parte fece presto perdere alla Francia i vantaggi dapprima conseguiti, perchè sotto l'egida del protezionismo sorsero in colonia fabbriche concorrenti a quelle della metropoli. L'assimilazione, riducendo i commerci con l'estero, fece poi diminuire i gettiti doganali, tanto che l'Algeria ha dovuto ricorrere a diritti speciali di dazio marittimo che colpiscono le merci di ogni provenienza.

La Tunisia non costituisce per la Francia una colonia propriamente detta: essa è fino ad oggi un protettorato; ciò spiega perchè fra i due paesi non esiste una unione doganale. Le importazioni francesi sono favorite in Tunisia; quelle tunisine sono favorite in Francia, però la tariffa della reggenza è autonoma. Tale tariffa è foggiata su quella francese per quanto concerne la nomenclatura; essa ha una sola colonna di dazi che in parte rispondono a quelli minimi francesi, in ispecie per gli oggetti finiti, mentre in parte sono ad *valorem*: 8 per cento. Fino al 1904 i cereali erano esenti, e le farine pagavano l'8 per cento; da quella data gli uni e le altre sono soggetti agli stessi diritti vigenti in Francia.

Le merci tunisine pagano di regola in Francia i dazi della tariffa minima; alcuni prodotti però sono ammessi in franchigia: i cereali e i loro derivati, senza limite, da quando la Tunisia mise su questi prodotti, provenienti dall'estero, lo stesso dazio della tariffa francese (7 lire al quintale); per quantità determinate, invece, da stabilirsi di anno in anno con decreto presidenziale, i seguenti prodotti: cavalli, muli, asini, bestiame bovino, caprino, ovino, suino, pollame vivo o morto, cacciagione viva o morta, fave, olio d'oliva e sanse. Il vino paga un dazio mite; lo zucchero, il melasso, i dolci, il cacao, il caffè, le spezie, il cioccolato, pagano il dazio della tariffa massima. La Tunisia accorda, da parte sua, ad un numero notevole di prodotti francesi o algerini, l'esenzione doganale: tra questi notiamo gli animali, i cereali, le bevande alcooliche, i metalli e i lavori, i filati e i tessuti, gli oggetti cuciti, le macchine e gli apparecchi meccanici, le vetture; gli arredi e attrezzi da navi, le armi e le munizioni.

I prodotti francesi non specialmente favoriti pagano i dazi di applicazione generale.

I prodotti delle colonie francesi sono trattati in Tunisia come le merci estere.

Le merci straniere nazionalizzate in Francia o in Algeria mediante il pagamento dei dazi non godono di nessun vantaggio all'importazione in Tunisia; esse sono sottoposte alla tariffa generale tunisina come quelle che non hanno fatto che transitare per il territorio francese o che vengono direttamente dall'estero.

La tariffa doganale dell'Egitto si compone di un dazio di importazione dell'8 per cento del valore su tutte le merci, ad eccezione di alcune, che sono soggette a dazi specifici, e del legname da costruzione del petrolio, del carbone e del bestiame bovino che sono sottoposti al dazio del 4 per cento del valore; di un dazio di esportazione dell'1 per cento, sempre del valore, e di un dazio di transito dello stesso ammontare. Con i trattati conclusi con gli Stati europei, l'Egitto si impegnò a non elevare oltre la misura indicata i dazi di entrata e di uscita e soppresse quelli del transito.

Come si vede, per i paesi che con le nostre colonie hanno maggiori punti di contatto, diversi sono i sistemi doganali seguiti e tutti basati su speciali bisogni economici, coloniali e metropolitani che per le nuove colonie noi non possiamo ancora conoscere e valutare esattamente. La più grande cautela è indispensabile per determinare i provvedimenti definitivi per le nuove colonie in materia doganale. E' necessario prima che il movimento economico prenda decisamente le sue nuove vie, poichè una soluzione non perfettamente rispondente ai bisogni veri, reciproci, della madre patria e delle colonie potrebbe avere una ripercussione disastrosa sullo svolgimento futuro della vita economica coloniale e dei rapporti commerciali fra le colonie e la metropoli.

PRIVATIVE

Fra i cespiti della Tripolitania e della Cirenaica, merita particolare considerazione il monopolio dei sali e tabacchi.

Già in vigore sotto il cessato regime, esso dava alla finanza ottomana un reddito lordo di meno di due milioni all'anno. Nel 1913 i proventi delle privative di Libia superarono invece i quattro milioni e mezzo, e nel bilancio dell'entrata ora preso in esame dal Ministero è stata fatta una previsione di lire 2.310.500 per la Tripolitania e di lire 1.835.500 per la Cirenaica, con un aumento sui risultati del 1913 del 10 % circa che il Ministero ritiene sarà certamente superato in conseguenza della penetrazione nell'interno della colonia del normale sviluppo della popolazione fluttuante, tenuto pur conto della diminuzione del contingente di truppe.

Siffatti notevoli risultati sono dovuti, particolarmente, alla cura e sollecitudine spiegate dall'amministrazione nella sistemazione ed estensione graduale del servizio di vendita. Infatti, allo scopo di sempre più avvicinare i prodotti ai consumatori, furono istituiti nuovi centri di rifornimento e venne, man mano, aumentato il numero delle rivendite in relazione ai bisogni della popolazione; di guisa che già da tempo generi di privativa possono essere comodamente acquistati in tutta la zona di effettivo dominio.

Ma, oltre che al servizio di vendita, il Ministero delle colonie ha rivolto la sua attenzione a quelli di produzione del sale, di coltivazione e fabbricazione dei tabacchi.

Colla cooperazione della Direzione generale delle privative, ha fatto studiare e concretare da una commissione di tecnici competenti un programma di razionale sfruttamento delle molte ed estese saline della Libia, la cui produzione, trascurata ed insignificante sotto il passato governo, potrà, a seconda dei bisogni e dell'andamento del mercato, spingersi fino oltre mezzo milione di tonnellate, ed essere quasi totalmente esportata, con vantaggio anche per l'economia nazionale. Nel corrente anno saranno coltivate le due saline della Mellaha presso Tripoli e della Giuliana presso Bengasi; ed all'uopo sono stati inviati sul posto due funzionari tecnici delle saline dello Stato.

La coltivazione del tabacco è ora limitata all'oasi di Tripoli ed ai tipi di foglia occorrenti alla lavorazione dei prodotti da naso e da cicca, che, nelle rispettive quantità di chilogrammi 11.000 e 12.000 all'incirca, vengono fabbricati nella piccola manifattura di detta città.

L'Ufficio agrario per la Tripolitania è stato incaricato di occuparsi in modo particolare degli esperimenti tendenti ad estendere la coltivazione dei tipi più fini, impiegabili nei tabacchi da fumo.

Quanto alla fabbricazione dei tabacchi, è già pronto un progetto per la costruzione in Tripoli di un apposito edificio, reso indispensabile anche dalla aumentata importanza degli altri rami di servizio delle privative, progetto che sarà attuato nel più breve tempo possibile.

Frattanto l'amministrazione ha provveduto ad assecondare i desideri dei consumatori, mettendo in vendita non solo tutti i prodotti del monopolio italiano, ma anche taluni generi da esso fabbricati espressamente, di particolare gradimento degli indigeni. Aderendo poi alle richieste della popolazione agricola, ha aggiunto alla tariffa l'estratto di tabacco, utilissimo, come è noto, contro le malattie delle piante e della pelle del bestiame.

Per agevolare l'industria agricola e zootecnica il prezzo di detto prodotto è stato fissato in misura appena sufficiente a coprire le spese di costo ed accessorie; e lo stesso fu fatto pel chinino di Stato, onde favorire specialmente la popolazione povera delle zone malariche. Per le industrie della pesca, della salagione delle pelli ed altre, è inoltre stato provveduto allo smercio del sale al prezzo eccezionale di lire cinque il quintale.

Infine com'è accennato nella relazione ministeriale, con regio decreto 18 gennaio 1913 è stato dato al monopolio dei sali e tabacchi un ordinamento consono alle esigenze coloniali. Mercè i provvedimenti adottati e quelli che ancora potranno essere suggeriti dall'esperienza, è a ritenersi fondata la speranza che il monopolio dei sali e tabacchi della Libia, il quale (tenuto conto delle spese previste nella complessiva cifra di lire 2,116,500) dà ora un utile netto di oltre tre milioni di lire, possa in avvenire contribuire in proporzioni pure più considerevoli al bilancio della colonia.

IL PROBLEMA TRIBUTARIO.

Il proclama 7 ottobre 1911 dell'amm. Borea Ricci prometteva agli abitanti di Tripoli l'abolizione di una parte delle tasse imposte dal Governo turco, e il proclama 13 ottobre 1911 del gen. Caneva assicurava che nessun tributo sarebbe levato per essere speso fuori del paese e che i tributi in vigore sarebbero stati riveduti o diminuiti o anche soppressi, secondo giustizia.

Questi affidamenti, dettati da apprezzabili motivi politici, non possono tuttavia essere interpretati al di là dell'intenzione che li ha inspirati nè può derivarne un ostacolo alla graduale applicazione in Libia di un razionale sistema tributario. Ed invero, si creerebbe altrimenti alle popolazioni della Libia una condizione di privilegio affatto ingiustificata, che si risolverebbe in aggravio del bilancio metropolitano, e si allontanerebbe di molto il giorno dell'autonomia finanziaria della colonia; e non si farebbe neppure il vantaggio delle stesse popolazioni, perchè mancherebbero i mezzi per dare il necessario impulso alla messa in valore della colonia ed al miglioramento dei pubblici servizi.

Certo, tuttavia, la materia è delicata e difficile, e richiede attento studio. E' desiderabile che le soluzioni che saranno adottate s'informino a spirito moderno e ad un largo senso di equità, in guisa da far apprezzare alle popolazioni indigene i benefizi della dominazione italiana in confronto del pesante sistema turco.

Gli oneri fiscali sotto il passato regime erano infatti assai gravi e mal distribuiti, il sistema di esazione era difettoso e vessatorio.

Nel 1318 (1902), all'antico vergu venne sostituita l'imposta fondiaria comprendente: *a*) l'imposta sugli immobili (10 per cento), un diritto addizionale (5 per cento) sull'imposta precedente, un secondo diritto addizionale (6 per cento) sulla stessa imposta, un canone sui terreni demaniali ceduti, da stabilirsi di volta in volta e, infine, il 10 per cento, una volta tanto, sull'importo dell'imposta fondiaria per sopperire alle spese del catasto; *b*) il timettù, o tassa sulla rendita, in ragione del 3 per cento sul reddito accertato. Le decime che colpivano l'orzo, il grano, le olive e l'alfa, erano state ultimamente accresciute del 2.50 per cento per sopperire ai bisogni speciali dell'istruzione pubblica, delle forniture militari della banca agricola. La tassa del bedalat el ascarié, o tassa per l'esenzione dal servizio militare, (39 piastre per adulto atto alle armi) ultimamente era stata abolita per l'obbligo del servizio esteso a tutti gli abitanti. La tassa sulle successioni colpiva col 2.50 per cento; quella sulla vendita dei beni stabili e sugli atti notarili coll'1.50 per cento. Vi erano inoltre le tasse sul bollo e peso dei metalli preziosi e sull'estrazione dei laghbi. Il totale degli introiti per tributi, prima dell'occupazione, era, per la sola Tripolitania, di circa lire 3.650.000.

Nello stabilire a suo tempo il sistema tributario della Libia, bisognerà soprattutto pensare a non opprimere troppo la nascente economia della colonia ed a tenere conto anche dei limiti della capacità contributiva degli indigeni. Nel bilancio dell'Algeria figurano per una ventina di milioni le contribuzioni arabe che sono in relazione ai risultati dei raccolti ed alla ricchezza degli armenti. Ma non mancano in Francia uomini competenti che giudicano questa imposta molto pesante, perchè la capacità contributiva degli arabi è molto inferiore a quella degli europei e israeliti.

Infatti, per l'Algeria, si è valutata la capacità contributiva di un europeo o di un israelita ad una unità, quella di un arabo del nord ad un quarto e quella di un arabo del sud ad un ottavo.

Quel tanto che è stato fin qui attuato di provvedimenti tributari in Libia trova la sua spiegazione in evidenti ragioni di opportunità e di giustizia.

Si tratta di alcune tasse che rappresentano corrispettivo di prestazioni della pubblica amministrazione, mentre d'altra parte, per la vicinanza della Libia è indispensabile ovviare a facili frodi di atti fatti in Libia per essere poi usati nel Regno.

Fu così emanato il R. D. 22 giugno 1913 che ha introdotto in Libia la tassa sugli affari in largo senso, comprendente le tasse giudiziarie, di registro, di bollo, di successione, nonchè quelle sulle concessioni governative, sulle assicurazioni, ecc.

La misura dell'imposizione è notevolmente inferiore a quella del Regno e le disposizioni del decreto sono informate a semplicità e rapidità di procedura.

In base ad altri decreti vengono poi riscossi i diritti sanitari e marittimi, quelli sui pesi e sulle misure, le tasse sui permessi di pesca e sull'estrazione dei Laghbi e quelle per il rilascio dei titoli fondiari.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto in private udienze:

Il Card. Girolamo Maria Gotti, Prefetto della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide;* mons. Guglielmo Ambrogio Jones vescovo di Porto-Rico;

il P. Venanzio de Lisle en Rigault, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini; mons. Giovanni Privilegio, vescovo di Tine e Micone.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

Pio X si è benignamente degnato di nominare Canonico Angelo Sinibaldi, Uditore per gli Affari giudiziari del Vicariato di Roma.

S. P. Q. R.

Il ritorno del Sindaco. — Ieri sera, proveniente da Firenze, ha fatto ritorno in Roma il Sindaco senatore Colonna.

La sistemazione di Piazza Colonna. — A termini dell'art. 7 del contratto 16 agosto 1913 fra il Comune di Roma e la Banca Commerciale Italiana e la Società Roma, i concessionari della sistemazione, sigg. Carbone, Miari, Mion. e Moschini, entro 15 giorni dal deposito delle perizie stabilenti il valore degli immobili da espropriare, dovevano completare il versamento.

Prima ancora della scadenza dei termini i concessionari hanno messo a disposizione del Comune di Roma L. 4.750.000 che il Comune di Roma, depositerà alla Cassa Depositi e Prestiti, dando esecuzione al suddetto contratto.

Sia ciò di avviso agli interessati che a quanto sembra si cullano di chimere e non se preoccupano.

A giorni saranno avvertiti per lo sfratto poichè ci risulta che i concessionari per nessun riguardo alle speciali condizioni, non intendono derogare dal contratto.

La tariffa dei prezzi per i generi alimentari. — Domani, venerdì 7, alle ore 17 precise si riunirà presso la Camera di Commercio, la Commissione nominata dall'Amministrazione comunale per la compilazione della tariffa officiosa dei generi alimentari di prima necessità.

Essendo intendimento dell'on. assessore Orlando di completare la commissione suddetta con elementi rappresentanti le classi Consumatrici, si è fatto invito alla Cooperativa di consumo fra gli impiegati ed alla Camera del lavoro, di delegare ognuna un rappresentante, quella per gli impiegati, questa per il ceto operaio nella Commissione suddetta.

Ad integrare, infine, la competenza di questa il detto Assessore, con vero senso di opportunità, ha invitato a prendere parte ai lavori un rappresentante della Unione Militare e l'egregio cav. Mario Verdiani dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Intanto, l'on. assessore ha ricevuto conferma dai rappresentanti dei Molini Pantanella, Biondi, Franco e De Pretis, che è ben lungi nell'Amministrazione dei molini l'intenzione di apportare nel momento attuale qualsiasi aumento nel prezzo delle farine, il quale potrà restare inalterato se non vi saranno aumenti nel prezzo del grano, aumenti che a parere di essi non dovrebbero verificarsi dato il soddisfacente raccolto.

— A questo proposito, i rappresentanti delle leghe operaie, adunatisi alla Camera del lavoro sotto la presidenza del litografo Mancini, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale, di fronte all'artificioso rincaro dei viveri, che si va manifestando nella città di Roma in seguito alla ripercussione della grave situazione internazionale;

nel mentre protesta contro coloro che, speculando sulla gravità del momento, cercano di aumentare il costo dei viveri, specie di prima necessità, fa invito al Comune di interessarsi immediatamente, affinchè sia applicato il calmiere e che venga pubblicata la tariffa dei prezzi che la cittadinanza dovrà corrispondere per l'acquisto delle derrate;

dà, infine mandato alla Commissione direttiva perchè vigili continuamente nell'interesse delle classi operaie e della cittadinanza e perchè elevi protesta contro il Comune per la esclusione del rappresentante della classe operaia dalla Commissione nominata per la questione dei viveri, reclamando altresì la nomina di speciali commissioni rionali per la vigilanza sui rivenditori di generi di prima necessità.

La redenzione dell'Agro

Linee automobilistiche

La deficienza di comunicazioni meccaniche costituisce un grave ostacolo ai progressi della bonifica. Purtroppo il problema non offre facili soluzioni. La passata amministrazione, preoccupata della cosa, compilò un progetto di esercizio di sei linee automobilistiche, progetto ufficialmente presentato al Ministero dei Lavori Pubblici fin dal Settembre 1913.

Superato il lungo e minuto esame dell'Ufficio del Genio Civile, il progetto si trova ora sottoposto alla disamina dell'Ufficio del Circolo ferroviario locale. Alle vive e reiterate istanze per un sollecito disbrigo dell'affare, il Circolo ha elevato due gravi eccezioni: la incompatibilità della deliberazione consigliare con i concetti informatori delle leggi e dei regolamenti governativi in materia; e la concorrenza alle linee ferroviarie e tramviarie esistenti delle tre linee intercomunali prescelte dall'Amministrazione.

Per quanto la deliberazione consigliare avesse già tenuto l'approvazione dell'autorità tutoria, l'Amministrazione municipale si è affrettata a dare ogni affidamento per la modifica della deliberazione stessa nel senso voluto. E per la scelta delle linee intercomunali ha presentati alcuni rilievi contro la deduzione di concorrenza, che nei rapporti pratici non potrebbe verificarsi, pur dichiarandosi pronta ad accettare modifiche e sostituzioni. Ad analoga osservazione ha risposto che un progetto completo di piano regolatore per le linee automobilistiche nell'Agro romano non si potrebbe evidentemente compilare se non informandolo al nuovo piano regolatore stradale, del quale si attende la approvazione.

I nuovi edifici scolastici

Il problema della scuola si impone assillante per l'Agro romano: problema doloroso nei rapporti civili, edilizi ed igienici. Le scuole sono allogate assai spesso in edifici tutt'altro che adatti allo scopo nè rispondono per numero e per organismo alle esigenze delle singole zone.

Attualmente, per le scuole dell'Agro, il Comune spende per affitti l'annua somma di L. 28.654, provvedendo a 40 piccole scuole, delle quali una soltanto, quella di Fiumicino, di proprietà municipale e a due padiglioni scolastici economici, di recente costruiti, per la Marcigliana e per Granarolo, mentre dai proprietari delle tenute dell'Agro si potè avere gratuitamente qualche locale a Castel Porziano, a Casetta Mattei, a Ponte Galera, a Grotta Rossa, a Torre del Padiglione e dall'Amministrazione ferroviaria un vagone alla Cecchina.

La legge 15 Luglio 1911 provvide a tali deficienze autorizzando il Comune a contrarre un prestito di due milioni di lire con la Cassa Depositi e Prestiti e la Passata Amministrazione compilò un progetto [illegible] regolatore scolastico, che peraltro non potè essere sottoposto all'approvazione della Giunta. Durante la sua gestione il R. Commissario ritenne opportuno di prendere subito in esame l'importante argomento e, preoccupato della entità della somma che avrebbe importato la soluzione completa del problema, pure redigendo un piano generale di massima per l'importo di due milioni di lire, ritenne utile che fosse per il momento stralciata la parte di più immediata ed urgente applicazione.

Furono pertanto prescelte le località che più sono bisognose di nuovi edifizi scolastici, sia per l'assoluta mancanza di locali da prendere in affitto, sia per lo stato antigienico dei esistenti fabbricati, sia per la popolazione scolastica.

Per tali località furono preparati i progetti e i documenti legali per le necessarie approvazioni.

L'importo della spesa è stato quindi ridotto per ora ad un milione di lire, ripartibili in due annualità, onde facilitare l'accensione del mutuo deliberato, senza che sia preclusa la via per una generale soluzione del problema.

Fu pure approvato il progetto di massima per 4 nuovi edifizi e di esecuzioni per la costruzione delle 16 scuole prescelte, oltre due di riserva.

Le stazioni sanitarie

Urgente è la questione della sistemazione delle stazioni sanitarie nell'Agro romano. In bilancio fu stanziata la somma di L. 180.000 per la costituzione di un mutuo da impiegarsi nella costruzione di sei stazioni: ma non parve possibile di poter procedere nel momento alla sua realizzazione. Tuttavia, poichè la passata Amministrazione aveva studiato i progetti per i nuovi edifizi, è stata autorizzata la costruzione della stazione di Ostia, anticipando i fondi sia per l'importanza che viene ad assumere quella borgata, sia perchè la stazione è oggi allogata in un fabbricato demaniale, del quale da lungo tempo lo Stato reclama la disponibilità, minacciando gli atti esecutivi.

Acqua potabile

La provvista dell'acqua per l'Agro romano, sia per uso agricolo, sia per uso potabile è della più grande importanza: ma il problema purtroppo non è di facile soluzione. Comunque preoccupato della gravità di esso il R. Commissario ha fatto iniziare gli studi per vedere come si possa risolvere in alcuni casi più urgenti, e preparare gli elementi a soluzione più radicali e complesse.

La carta agronomica

Nell'intento di favorire il progresso agricolo e di rendere più facile il compito dei coltivatori, è stato affidato all'Ufficio IX l'incarico di compilare una carta agronomica della Campagna romana. Il lavoro è complesso e richiede lunga cura. L'Ufficio ha già determinati i caratteri del lavoro, che a differenza di quanto si è fatto in altri Comuni, avrà un indirizzo essenzialmente pratico.

Nella carta agronomica verranno riprodotti dati e notizie relativi alla ricchezza, alla profondità, alla giacitura delle varie terre dell'Agro ed agli altri fattori in genere della fertilità, onde possa aversi un'idea chiara e precisa sul grado produttivo e sul valore dei singoli fondi e tenute. Mercè l'ausilio di tale carta gli agricoltori impareranno a conoscere meglio le loro terre, si renderanno più esatto conto dei loro pregi e dei loro difetti, potranno applicare con maggior giudizio i concimi, stabilire avvicendamenti più razionali provvedere, con più sicura coscienza, alle opere di trasformazione che da tempo ed insistentemente si reclamano per i fondi del vasto territorio.

I doveri della neutralità. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente telegramma: L'on. sig. Prefetto della Provincia, per comunicazione avuta da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, avverte che la neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo, in sicura conformità ai sentimenti del paese, impone al Governo stesso ed ai cittadini obblighi, che debbono essere rigorosamente osservati. Il Consiglio dei Ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni, favorevoli od ostili, a qualsiasi belligerante. I contravventori a tale divieto saranno denunciati per l'applicazione dell'art. 113 del codice penale.

Nelle gravi circostanze presenti, la tutela dei legittimi interessi del Paese deve essere lasciata esclusivamente al Governo, il quale, possedendo gli elementi per determinare, in ogni eventualità, la sua condotta politica e consapevole della sua piena responsabilità, non può permettere che la sua azione sia comunque turbata.

Il Governo confida nel senno e nel patriottismo degli italiani, di ogni classe e di ogni partito, affinchè le disposizioni proibitive e penali non abbiano ad essere applicate e l'Italia sia pari alle altre Nazioni nel dare prova di calma e concorde fermezza nella devozione al bene della Patria.

Adunanza di consiglieri provinciali. — Questa sera, alle 19, i consiglieri provinciali di parte democratica terranno una riunione in una sala di Palazzo Valentini.

I locali ad uso militare. — Fin da sabato, quando si vide l'aggravarsi della situazione politica internazionale il pro-Sindaco comm. Apolloni comunicò al Comand. la Divisione militare di Roma che il Municipio era a disposizione del Governo e dell'autorità militare per la consegna dei locali necessari alle truppe richiamate sotto le armi.

A tale uopo fu compilato l'elenco dei locali scolastici, indicando quelli che non erano adatti per uso militare, sia per ragioni di stabilità, per ristrettezza d'ambiente, per vicinanza d'altri inquilini o perchè occupati dalle scuole estive.

Nell'elenco furono quindi designati e posti a disposizione dell'autorità militare tutti quei locali che si prestano provvisoriamente al bisogno, escludendo soltanto quelli che sono occupati da uffici speciali, gabinetti etc.

E ieri vennero date le consegne, presenti un delegato del Comune, uno del Genio militare e il rappresentante del Corpo cui il locale è dato in consegna, mediante i consueti verbali.

Esercitazioni tattiche notturne! — Fu pubblicato da alcuni giornali che nella scorsa notte si sarebbe svolta — nonostante la nostra neutralità nella guerra, che ormai avvolge tutta l'Europa — una esercitazione tattica alla quale avrebbero dovuto partecipare 20 mila guerrieri — nientemeno — i quali, partendo dai Castelli romani, avrebbero dovuto gradatamente accerchiare la città!

Niente paura! diceva la b. m. del nostro amico Bartolomeo Casalis.

Il fantastico dramma militare non si è svolto, perchè gli attori non erano in numero.... legale e nessuno aveva pensato a metterli in iscena.

Vero è che invece dei 20.000 guerrieri marcianti su Roma al chiarore delle stelle due o tremila furono trattenuti fino a tarda sera in servizio d'ordine pubblico per prevenire, o reprimere, quelle stupide, noiose, inconcludenti dimostrazioni, più o meno anti-guerresche, che ormai hanno rotto le scatole ai passanti e che finiscono spesso e volentieri per rompere anche le sedie al Caffè Aragno.

Di vero c'è soltanto che ieri mattina si doveva eseguire una esercitazione tattica di presidio, come d'ordinario in questa stagione, partendo dai quartieri prima dell'alba: esercitazione che fu rinviata per le ragioni su enunciate.

Partenza per le colonie marine. — Sono partiti i primi cento fanciulli che le Colonie estive inviano all'Ospizio marino [illegible] (Genova). Le fanciulle [illegible]

hanno concesso ai ladri viaggiare col diretto in seconda classe, pagando il biglietto di terza.

Alla stazione era presente gran folla di babbi, mamme, congiunti, commossi e plaudenti alla benefica istituzione. Assisteva il prof. Di Donato, presidente delle Colonie, con la sua figliuola signorina Lina, la segretaria signorina Fiorentino, il dott. Zanelli ed altri membri della Giunta esecutiva.

Ad accompagnare i piccoli, oltre la maestra signorina Adalgisa Paolucci, due infermieri e il personale di servizio, sono partite: la signora Amelia Gianloreti-Corti, vice presidente, e la dottoressa signorina Enrichetta Vecchi.

L'Ospizio marino di Voltri che per la prima volta accoglie, quest'anno i fanciulli delle nostre scuole comunali (a questa partenza ne seguirà un'altra in giorno 10 di altri cento bimbi e poi altre, successivamente, fondato nel 1860 dal benemerito comm. dott. dott. G.B. De Rossi, su consiglio del Barellai, ed oggi diretto dall'illustre prof. dott. C. De Rossi, dell'università di Roma che n'è proprietario, è posto in amena e ridente posizione, sopra un promontorio che avanza in mare nella pittoresca via della Cornice distante due chilometri dalla stazione ferroviaria di Voltri dove si giunge in 40 minuti da Genova. Ha, a ponente una estesa spiaggia di fine ghiaia, dove l'acqua si mantiene sempre limpidissima e costantemente pura; a levante una bellissima scogliera, ove è stato costruito un ampio bacino in permanenza e larga comunicazione col mare che permette il bagno anche nei giorni di forte libeccio; alle spalle un monte coperto di ricca vegetazione di pini; per cui l'aria che lo avvolge è purissima e balsamica, impregnata di iodio ed ossigeno.

Il magnifico edificio, dove ha sede l'ospizio, è dotato di tre sorgenti di acqua potabile, purissima e fresca che sgorga dalla montagna; ha ampi terrazzi prospicienti il mare, una loggia coperta ed una grande aerea scoperta per la ricreazione dei piccoli ricoverati; possiede un'ampia barca che serve a condurre i ragazzi nelle loro gite lungo la riviera, allo scopo di far loro respirare aria pura sul mare.

Questa la località che ospita i piccoli fanciulli romani e dove essi riprenderanno salute e vigore.

Per gli studenti richiamati. — Alcuni *studenti* richiamati ci scrivono per comunicarci un'istanza con cui si chiede che il Ministro della Guerra consenta a coloro che debbono presentarsi ad esami qualche facilitazione contrastante con la disciplina che consenta loro di continuare la necessaria preparazione.

I comandanti dei Corpi, nei limiti del possibile, non avranno certamente difficoltà ad aderire al giusto desiderio degli studenti.

Prolungamento della linea tramviaria n. 4. — La linea n. 4 (S. Giovanni-Piazza Venezia-S. Pietro) sarà prolungata a partire da domenica 9 corr. da S. Pietro fino alla Barriera Trionfale, senza aumenti di tariffa su quella in vigore.

La commemorazione di Giovanni Jaurès. — Ieri sera alla Casa del Popolo l'avv. Giuseppe Romualdi ha commemorato dinanzi ad un centinaio di persone, Giovanni Jaurès.

L'oratore fu applaudito. Nessun incidente.

Una dimostrazione. — Ieri sera alle 23, un centinaio di persone seguirono il concerto del ricreatorio Borgo Prati che dopo di aver prestato il servizio musicale in piazza Cola di Rienzo rientrava alla palestra ginnastica in via della Campanella. La folla gridando e fischiando giungeva in via dei Gracchi ove il delegato Butti seguito d'alcuni agenti intimava lo scioglimento del gruppo; avveniva qualche tafferuglio, e fu arrestato il pregiudicato Marziali Giulio di anni 36 romano ab. in via Famagosta, 8.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Un ingente furto di gioielli sacri. — Nella chiesa di S. Carlo ai Catinari nella piazza oggi intitolata al nome di B. Cairoli la notte scorsa una numerosa comitiva di ladri spogliarono un altare: quello della Madonna della Provvidenza e due cappelle quelle dell'Addolorata e della Madonna delle Grazie.

Tutti i sacri gioielli consistenti in doni munifici in « ex voto » od in oggetti preziosi lasciati in eredità da religiosi e da signori romani, furono asportati.

Del furto sacrilego se ne accorse ieri mattina alle 6 il frate Michele, che rimase inorridito e gittò subito l'allarme nel convento.

Subito tutti i frati accorsero nel tempio, e provarono una dolorosa impressione nel vedere l'altare letteralmente spoglio di tutti gli oggetti preziosi ed artistici che lo adornavano.

Immediatamente frate Michele con tre altri frati del convento corsero in via Monte della Farina per avvertire il commissario di P. S.

Nell'uscire constatarono che una delle porte secondarie in via Tata Giovanni era socchiusa segno chiaro che i ladri consumato il furto erano usciti di là. Ma la porta non si apriva che dall'interno ed era logico supporre che i furfanti si erano chiuse o fatti chiudere in chiesa, per mandare in effetto la loro criminosa impresa.

Infatti si recarono il Delegato Shiavo con il maresciallo Flumeri del commissariato di S. Eustacchio Il sopraluogo fu lungo e minuzioso, fu interrogato il custode della Chiesa certo Giuseppe Poli che esercita il suo mestiere da circa 19 anni ed abita in piazza della Carità.

Egli dichiarò di aver più volte notato nel tempio il contegno d'individui dall'atteggiamento niente af fatto rassicurante. Furono poi interrogati altri frati adibiti alla segrestia della chiesa, ma di questi interrogatori nulla v'è da dire.

Il furto ascende a molte migliaia di lire, e la scoperta dei ladri è un problema di non tanta facile soluzione.

Il cav. Schiavo colto funzionario del distretto di S. Eustacchio non cesserà d'indagare e alla sua sagacità e attività non sarà negato far luce nel sacrilego delitto.

Un'osteria visitata dai ladri. — La scorsa notte mentre d'intorno tutto taceva ignoti ladri penetrarono nell'osteria di Antonio Onorati in piazza degli Zingari n. 31. Dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino, si appropriarono di tovaglioli di lino con i quali gli avventori si forbivano la bocca nell'assaporare i manicaretti. Informato del fatto il commissariato dei Monti si dispose subito per l'arresto dei ladri.

Una retata. — Gli agenti della squadra investigativa, l'altra sera alle 19 perlustrando la piazza Navona scorsero in un angolo nascosto e buio, un gruppo di persone che parlavano animatamente. Le guardie s'avanzarono quando un grido mise in fuga la comitiva. Ecco le *giuste*! E tutti si dileguarono per diverse strade; ma i nostri agenti che hanno garretti d'acciaio rincorsero i fuggiaschi riuscendoli ad arrestare.

La comitiva si componeva di tre uomini e una donna. Condotti negli uffici della questura centrale, gli amici furono identificati per Ciani Agostino di anni 30, Paoloni Ugo di anni 22, Fattoni Tutlechio di anni 21, tutti romani, e la donna, De Santis Ines di 22 anni da Ponte Sieve (Perugia).

La De Santis venne trovata in possesso di un involto contenente una ricchissima *blouse* di seta per signora maglie per uomo, e un numero considerevole di lacci in seta per scarpe. Questa robe, si ritenne per mezzo rubata in qualche negozio, poichè vi si trovavano anche scalpelli dalla punta ricurva che i lavoratori del *paletto* se ne servono per aprire le porte degli esercizi pubblici.

La comitiva che abitava in una locanda in via dei Cappellari 88, è stata inviata alle Carceri.

Attentato alla libertà del lavoro. — In questi giorni, i carrozzieri hanno dichiarato lo sciopero. Ieri uno degli scioperanti a nome Gaetano Pironi di a. 24 romano, tentò d'impedire la ripresa del lavoro ad un compagno, Adolfo Monni sessantenne, ma venne arrestato.

Una caduta per le scale. — Il sarto Lancia Alberto di anni 47 da Pontecorvo abitante in via Virgilio n. 6 ha l'abitudine di uscire di casa molto presto al mattino. Ieri mattina alle 4, quando i primi chiarori dell'alba cominciavano ad illuminare le strade il signor Lancia usciva di casa. Per le scale un po' scure, non ebbe l'avvertenza di accendere un fiammifero e scivolò battendo violentemente al suolo.

Alle grida di dolore dell'infelice accorsero gli inquilini dello stabile che sollevato il Lancia lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari gli riscontrarono la frattura del ginocchio e quindi ritennero necessario trattenerlo in osservazione.

Amor materno. — Ieri verso le 22 veniva accompagnata all'osp. di S. Giovanni Cinti Amalia di a. 27 romana; ella dichiarava di aver ingoiato una miscela di sublimato e fosforo, poichè la sua figliuola a nome Italia, da più mesi si trovava in letto malata e per non assistere alle sofferenze della sua bambina aveva tentato uccidersi.

La Cinti dopo la consueta lavanda dello stomaco veniva trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Ieri sera verso le 18.30 il signor Richard Raviero veniva derubato del suo portafogli in piazza S. Claudio.

Denunziato subito il furto al commissariato di Trevi, dopo attivissime indagini è stato arrestato Pietro Tiberi di a. 32 romano, pregiudicato.

Un bagno in Piazza S. Pietro. — Ieri sera verso le 23,15 i cittadini che transitavano in piazza S. Pietro assistettero ad un bagno preso da Ninfa Filomena di a. 36 da Palombara Sabina ab. in via delle Vacche 23.

La donna dopo aver passeggiato incerta si gettava in una delle due fontane monumentali che adornano la piazza.

Accorse le guardie la Ninfa veniva accompagnata all'osp. di S. Spirito ove dichiarava di aver tentato di uccidersi per dispiaceri procuratile dal marito.

L'audacia dei ladri. — Ieri dalle 13, alle 15.30 ignoti ladri approfittando che il negozio di articoli fotografici di proprietà del sig. Viturgno Giuseppe di a. 31 in via Cavour 60, era chiuso per il consueto riposo giornaliero con vera audacia scassinavano le mostre esportando macchine e obbiettivi *Zeiss* per un valore complessivo di un migliaio di lire.

Il furto venne denunciato al commissariato del Viminale e i funzionari iniziarono subito le indagini per l'arresto dei ladri.

Per ignoti motivi. — Ieri sera alle 22 la sarta Ernesta Donati, di anni 20 romana ab. in via Portonaccio 17, entrata in una latteria di via del Gambero si faceva servire una tazza di latte.

Poco dopo la sconosciuta, avvertiva il cameriere di essersi avvelenata, con due pastiglie di sublimato che aveva sciolto nel latte.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo la Donati veniva sottoposta alla lavanda dello stomaco e trattenuta in osservazione. Interrogata dalla guardia di servizio non volle dire il motivo che l'aveva spinta al triste passo.

Una disgrazia sulla linea Roma-Tivoli. — Ieri sera alle 18 in via Tiburtina nei pressi di via delle Anime Sante, il muratore Lucchini Augusto di a. 34 romano, ab. in via Porta Leone 29, volle discendere dal tram a vapore proveniente da Tivoli, mentre non era ancora fermo; perduto l'equilibrio, l'incauto muratore veniva travolto dalle ruote del convoglio.

Alle grida dell'infelice il treno si fermava e i compagni di viaggio discesi, subito raccolto l'investito, lo trasportavano al Policlinico.

I sanitari dopo un accurato esame dichiaravano il Lucchini in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 7 Agosto 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 19 Giugno 1913.

TEATRI DI ROMA

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

Il Re per gli emigranti che rimpatriano

S.M. il Re ha fatto rimettere al Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di mezzo milione a favore degli emigranti rimpatriati, lasciando al Presidente stesso la cura della distribuzione.

Relazione al Re

Ieri, cominciando dal Pres. del Consiglio, che si trattenne più lungamente con Sua Maestà, si sono recati successivamente al Quirinale i Ministri per la firma dei decreti.

Alle 11 ebbe luogo a pal. Braschi la riunione consueta dei Ministri presieduta da S. E. Salandra, la quale durò fino a pochi minuti dopo mezzogiorno e nella quale vennero trattati vari affari d'indole amministrativa e politica.

L'Italia e la guerra

UNA CIRCOLARE DEL PRES. DEL CONSIGLIO

S.E. Salandra ha diramato, in data di ieri, ai Prefetti, la seguente circolare telegrafica:

La neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, decisa dal Governo in sicura conformità ai sentimenti del Paese, impone al Governo stesso ed ai cittadini obblighi che debbono essere rigorosamente osservati.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi deliberato che siano vietati gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli od ostili a qualsiasi Stato belligerante.

I contravventori a tale divieto, al quale Ella, sotto la sua responsabilità, darà piena esecuzione, saranno denunciati per l'applicazione dell'art. 113 del codice penale.

Nelle gravi circostanze presenti la tutela dei legittimi interessi del paese deve essere lasciata esclusivamente al Governo, il quale, possedendo gli elementi per determinare, in ogni eventualità, la sua condotta politica e consapevole della sua piena responsabilità, non può permettere che la sua azione sia comunque turbata.

Il Governo confida nel senno e nel patriottismo degli Italiani di ogni classe e di ogni partito affinchè le disposizioni proibitive o penali non abbiano ad essere applicate e l'Italia sia pari alle altre Nazioni nel dare prova di calma e concorde fermezza nella devozione al bene della Patria.

Voglia dare alla presente circolare la massima pubblicità e tenerla come precisa e sicura norma della Sua condotta.

Il Pres. del Cons. dei Ministri
Ministro dell'Interno.
Salandra.

***

L'art. 113 del Codice penale dice:

« Chiunque con arruolamenti od altri atti ostili non approvati dal Governo, intrapresi nel Regno o all'estero, espone lo Stato al pericolo di una guerra, è punito con la detenzione da 5 a 10 anni; e se la guerra ne segue, con la detenzione non inferiore a sedici anni.

« Se gli atti non approvati dal Governo espongono solamente lo Stato o gli abitanti di esso al pericolo di rappresaglie, ovvero turbino le relazioni amichevoli del Governo italiano con uno Stato estero, il colpevole è punito con la detenzione da 3 a 30 mesi; e, se ne segua la rappresaglia, con la detenzione da 30 mesi a 5 anni. »

CONTRO IL RIALZO DEI PREZZI

L'articolo che pubblichiamo in 1ª pag. dimostra come non vi sia e non possa temersi penuria di viveri in Italia e che quindi sono ingiustificati gli aumenti di prezzo.

Un comunicato del Governo dimostra ora che per il grano e il granturco ve ne sarà in abbondanza per tutta l'annata corr. e per il 1915 e conclude con questo monito:

Quindi gli attuali rialzi dei prezzi debbono ritenersi artificiosi e dovuti non ad una reale scarsità di prodotto ma sibbene a sfruttamento dell'attuale crisi economica da parte degli incettatori.

E' da sperare che tali speculazioni non giungano a tanto da costringere il Governo a provvedimenti eccezionali per reprimerle, ma è sopra tutto a confidare che esse non siano alimentate dal pubblico con ingiustificate apprensioni.

GLI INCROCIATORI TEDESCHI « GOEBEN » E « BRESLAU »

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Messina, 6. — Hanno appoggiato fuori rada da ieri gli incrociatori germanici *Goeben* e *Breslau* che erano privi di carbone e che ne hanno fatto provvista sia da navi mercantili germaniche, di passaggio per lo stretto sia da un deposito galleggiante appartenente ad un negoziante di nazionalità inglese.

Le autorità militari di Messina, nel periodo concesso dalle leggi della neutralità, furono cortesi verso i due incrociatori.

Si apprende ora che gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Russia a Roma, quali rappresentanti delle due Potenze in guerra dichiarata con la Germania reclamarono presso il R. Governo chiedendo che, essendo trascorse le 24 ore, fosse ingiunto alla *Goeben* e alla *Breslau* di allontanarsi.

Quindi le due navi sono or ora partite avviandosi per ignota destinazione.

Corre voce, la quale non posso controllare, che una squadra inglese attenda le due navi fuori delle acque territoriali italiane.

Si è pure detto che la *Goeben* e la *Breslau* avrebbero potuto congiungersi con la flotta austro-ungarica che si presume giunta all'imboccatura dell'Adriatico, per combattere insieme la flotta franco-inglese.

Questo è assurdo perchè non esiste guerra sin oggi fra l'Austria da una parte, l'Inghilterra e la Francia dall'altra; quindi le due belle navi germaniche eviteranno, a quanto sembra, il congiungimento con la flotta austriaca, per risparmiare a questa un contatto con le flotte dell'Inghilterra e della Francia nel Mediterraneo.

Invece ritiensi più probabile che se riescono a sfuggire alle squadre nemiche, le due navi germaniche tenteranno audacemente di molestare il trasporto in Francia delle truppe d'Algeria.

Del resto, non si presume che le navi militari francesi si trovino in questi paraggi del Mediterraneo mentre esse provvederanno in questo momento ad assicurare il libero svolgimento delle operazioni per il trasporto in Francia del detto Corpo d'esercito d'Algeria.

***

(S) **Brindisi, 6.** — Si è rifugiato in questo porto iersera lo *yacht* militare austro-ungarico *Taurus* per una lieve avaria alla macchina ed è ripartito a mezzanotte.

Presidenza del Consiglio

Alle 16 il nostro Ambasciatore a Vienna duca Avarna fu ricevuto dal Pres. del Consiglio col quale ebbe una lunga conferenza.

Ministero Esteri

Ieri mattina, poco dopo le 11, S. E. il marchese di San Giuliano ha ricevuto S. E. il duca Avarna, nostro Ambasciatore a Vienna, col quale si trattenne lungamente. Anche nel pomeriggio l'Ambasciatore ha nuovamente conferito col Ministro.

R. Commissariato dell'emigrazione.

Il commissariato comunica che in seguito al cortese interessamento del direttore generale della Banca d'Italia le sedi della Banca di Belluno, Como, Chiasso, Cuneo, Lecco, Novara, Luino, Porto Maurizio, San Remo, Sondrio, Torino, Udine, Varese, Genova, Milano hanno ricevuto ordini, affinchè la moneta svizzera, belga o francese presentata dai nostri emigrati rimpatrianti sia accettata in ragione di lire 95 nostre per cento franchi in suddetta moneta e di cento lire per cento marchi germanici.

Tali cambi sono fatti esclusivamente agli emigrati e sono state date opportune istruzioni per impedire che approfittino di tali favorevoli disposizioni gli speculatori.

Ministero Tesoro

Il *Bollettino* pubblica:

Sono dichiarati vincitori del concorso per merito distinto a 4 posti di Primo Segretario di 2ª classe nel Ministero del Tesoro nel seguente ordine di punti i signori:

1.° Petretti dott. Arnaldo, segretario di 1ª cl. con punti 18.025.20

2.° Drago dott. Eduardo Adolfo id. id. 18.480.30.

3.° Ventura dott. Giuseppe id. id. 17.828.20.

4.° Cimino dott. Antonino id. id. 17.638.30.

E' approvato il seguente elenco dei candidati al predetto esame che, pur non essendo riusciti vincitori del concorso, hanno però conseguito la votazione necessaria per essere dispensati dall'esame di idoneità ai termini dell'art. 16 del Regolamento generale approvato con R. D. 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del T. U. di legge sullo stato degli impiegati civili.

1.° Mariani dott. Giuseppe - 2° De Donato Giannini dott. Mario - 3.° Latini dott. Riccardo - 4.° Tucci dott. Salvatore - 5.° Carlomagno dott. Raffaele Luigi - 6.° Mari dott. Agostino - 7.° Spagnolo dott. Costantino - 8.° Mari dott. Francesco Paolo - 9.° Canganella Costantino - 10.° Gallina Emanuele tutti segretari di 1ª classe.

ONORIFICENZE

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Cavalieri: Poggi cav. Paolo, delegato del Tesoro di 1ª cl. - Amato-Lipari cav. Antonino, id. id. - Cara cav. Ernesto, id. id. di 2ª cl., collocati a riposo.

Ordine della Corona d'Italia

Commendatore: Scalni cav. uff. Daniele, dir. capo di divisione - Carta cav. uff. Francesco Gavino, dir. capo di ragioneria - Pinone cav. uff. Gio. Battista bibliotecario, collocato a riposo.

Ufficiali: Wehrmeyer ing. cav. Silvano Adolfo, vice dir. dell'officina delle carte-valori in Torino. - Baroni cav. dott. Marco, dir. capo di div. - Perosino cav. Angelo, rag. capo nelle Intendenze di Finanza - Gherardi cav. Quinto delegato del Tesoro - Mossani cav. Onorato e Pastorelli cav. Giuseppe, ragionieri capi di 1ª cl. nelle Intendenze di fin. collocati a riposo - Ghera cav. Gavino archivista id. id.

Cavalieri: Bartoli Giuseppe uff. nelle delegazioni del Tesoro - Martinelli Carlo, primo segr. - Bosisio Carlo, primo rag. - Corsi Lamberto, archivista - Redaelli Antonio rag. capo nelle intendenze di fin. - Fuini Gaetano delegato del Tesoro - Mariani ing. Adelchi, perito tecnico all'officina carte valori di Torino.

Avvocature erariali

Riccardi gr. uff. Giuseppe, vice avvocato erariale generale, elevato lo stip. da L. 10.000 a L. 12.000.

Sono collocati a riposo:

Fedeli comm. Enrico, avv. erar. distrettuale - Tisi cav. uff. Carlo, id. id. - Verre cav. Luigi vice avv. erar. di 3ª cl. - Avellone cav. Felice sost. proc. erar. di 1ª cl. - Carrara Francesco id. id. 2ª cl. - Carbonelli-Letino Carlo, id. id. 3ª cl. - Barulli cav. Pio, archivista di 1ª cl. - Morresi Vincenzo applicato di 1ª cl. - Altamura Andrea id. id. - Testa Luigi id. 2ª id. - Patalano Vincenzo id. 2ª id.

INDENNITA' DI MISSIONE E DI GABINETTO.

Il bollettino di ieri pubblica:

— Nell'adunanza del 29 giugno u. s. è stato sottoposto all'esame delle Sezioni I e II riunite il quesito se per determinare la misura dell'indennità di missione di cui al R. D. 14 settembre 1862, n. 840 e del compenso mensile straordinario di cui all'art. 3 della legge 8 aprile 1906, n. 109 sui Gabinetti debba tenersi conto del solo stipendio di ruolo od anche dei relativi aumenti sessennali.

Le Sezioni hanno avuto presente la massima emessa in proposito dalla Corte il 10 aprile 1878 con la quale si ritenne che per la determinazione della misura dell'indennità di missione non si dovesse tener conto dell'aumento del decimo per compiuto sessennio, perchè tale aumento doveva esser considerato come un assegno ad personam, cioè uno degli assegni che pel tassativo disposto dall'art. 3 del R. D. 14 settembre 1862 non possono concorrere alla determinazione dell'indennità suddetta. Le Sezioni hanno però osservato come l'aumento sessennale presenti tutti i caratteri dello stipendio normale anzichè dell'assegno ad *personam* tanto che esso vale a far perdere l'indennità di residenza, secondo la legge del 1862 quando unito con lo stipendio base si oltrepassino le L. 4000; vale per la determinazione delle quote di stipendio cedibili e sequestrabili; è assoggettato alla ritenuta in conto entrate del Tesoro ed è infine computabile a tutti gli effetti della liquidazione della pensione. E poichè tanto i RR. DD. del 1876 e del 1887, quanto la recente legge 6 giugno 1912 si esprimono sempre con le parole *aumenti sessennali di stipendio*, le Sezioni ritennero non potersi più dubitare che questi aumenti devono essere considerati come veri e propri aumenti di stipendio a tutti gli effetti.

Per queste considerazioni le Sezioni hanno espresso l'unanime avviso che gli aumenti sessennali debbano calcolarsi come stipendio anche per determinare la misura dell'indennità di missione di cui al R. D. 18 settembre 1862, n. 840 e dei compensi mensili di cui all'art. 3 della legge 8 aprile 1906, n. 109.

Ministero Marina

Promozioni e benemerenze.

L'odierno bollettino della Marina pubblica le seguenti promozioni e benemerenze.

Il tenente medico Tucci Enrico è stato promosso capitano.

Su conforme parere del Consiglio superiore di Marina si è conferito l'attestato di benemerenza previsto per i benemeriti delle scienze navali al tenente di vascello Po Guido in premio del suo *Studio sui timoni per le nuove navi tipo L.*

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è tornato in Roma il Ministro Daneo, e si è subito recato alla Firma Reale, prendendo poi parte al Consiglio dei Ministri.

Informazioni estere

IL CAVO TRANSATLANTICO TEDESCO TAGLIATO.

(S) **New York 6.** — La compagnia commerciale dei cavi annunzia che il suo cavo ed il cavo atlantico tedesco sono stati tagliati alle isole Azzorre dalle navi britanniche, ma sussiste la comunicazione tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 agosto a L. 105.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 103.20.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 6 (ore 15.41). — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75 — Rendita turca fr. 75 — Rendita egiziana fr. 90 — Tunisina 387 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 63.50 — Banca di Parigi fr. 4000 — Rio Tinto fr. 1280 a termine.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: C... comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 11 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. **60** la linea; — 3a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. **3**. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 96, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CICILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo dalle 9 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO - *Assunzione* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Mustere, Cappella Sistina, Stanze e loggia di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIA - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO - al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.42	7.20	8.35	10.—	13.—	13.40
		15.25	18.30	16.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.25	12.20	15.30	18.35b	23.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.55	13.—	16.15	19.48		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv.	9.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.42	12.45	17.45				
Velletri	8.15			16.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	6.20	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.35	7.30	8.25	10.—	11.50	13.45	14.25
	15.35	17.22	17.45	20.10	22.15	22.50	23.33
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.15	13.15	15.40	18.15	21.30
							20.40
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	19.50	23.20	
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.10	16.50		18.55	22.55
Milano-Pisa		8.00					
Avezzano-Tivoli			8.30	8.50	16.50	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		12.15				
Frascati	6.50	8.—	9.45	feriale	14.55	19.40	20.30
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.50	23.—	
Fiumicino	7.—	11.15	15.40	21.35	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.55	15.50	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) - 6.50 - 7.33 (b) - 8.50 - 14 — 14.7 fest. (b) 19.10.

Partenze Ladispoli.

5.24 - 10.53 - 16.12 - 18.23 (a) - 19.15 - 19.35 fest. -21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.20	[illegible]	8.15	[illegible]	11.40	15.15	16.15	19.—	— —
Bagni	6.34	7.25	9.2	10.12	12.40	15.—	17.5	20.01	— —
V. Adriana	6.47	7.38	9.37	10.25	12.8	16.18	17.34	20.4	— —
Tivoli	6.55	7.54	9.55	10.44	13.20	16.24	17.40	20.25	— —
									festive
Tivoli	5.35	7.27	8.40	9.55	11.20	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	[illegible]	7.35	8.54	[illegible]	11.33	14.45	17.33	18.37	21.4
Bagni	6.0	7.30	9.7	[illegible]	11.52	15.9	17.40	18.55	21.15
Roma	7.16	[illegible]	10.1	12.10	13.45	16.17	18.35	20.6	22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.50 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 18.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.30 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.9 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.3 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.40 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 13.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse dalla Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.10 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.53 - 7.56 - 9.32 - 12.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.38 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.46 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.34 - 18.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 16.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.43 - 12.40 - 19.21 - 22.20.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.38	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.12	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.23	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.22	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	12.30	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.23	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.15	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.34	15.1	17.59	20.36

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»